



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RODARI"

Via Magellano, 10 - 65015 Montesilvano (PE)



Tel1: 085 4682259 Tel2: 085 4682687 – <https://icrodari.edu.it>

Email: peic83900e@istruzione.it - peic83900e@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: PEIC83900E - Cod. fiscale: 91117780683



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022/2025

AGGIORNAMENTO 2023/2024

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "RODARI" -MONTESILVANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10120/2023** del **03/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 133*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 158** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Nel territorio sono presenti le seguenti risorse: Caritas Montesilvano, Azienda sociale Cappelle s/T. e Montesilvano, biblioteca comunale, Pro-loco di Cappelle s/T. e di Montesilvano, Gruppo Scout di Montesilvano, associazioni sportive e di volontariato. Entrambi i comuni hanno provveduto alla copertura della quota assicurativa degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, ma solo per gli infortuni; il Comune di Cappelle ha erogato il servizio trasporti (scuolabus) per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria oltre che per le varie attività progettuali ed uscite didattiche sul territorio. Il comune di Montesilvano ha garantito il trasporto giornaliero per la scuola Primaria e il trasporto per le varie attività progettuali ed uscite didattiche per Primaria e Infanzia. Entrambi i comuni hanno provveduto all'erogazione del servizio mensa per i bambini dell'infanzia, a cui hanno contribuito anche le famiglie in base al reddito. I due comuni condividono con i DD.SS. delle scuole del 1° ciclo problematiche e iniziative cercando di dare risposte alle diverse esigenze scolastiche, ma con tempistiche non sempre adeguate. Nell'a.s. 2022/23 il comune di Montesilvano ha assegnato alla scuola un contributo annuo di circa € 1.500 mentre il Comune di Cappelle s/T. non ha previsto nessuna assegnazione. Il Comune di Montesilvano finanzia da alcuni anni la Scuola Internazionale per l'implementazione del CLIL e dall'a.s. 2022/23 il progetto Eco-Schools.

Vincoli:

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per un significativo tasso di disoccupazione che è superiore alla media nazionale e sensibilmente inferiore rispetto la media dell'area geografica. Il lavoro risulta ancora per una buona percentuale, saltuario e con contratto a termine; l'improvvisa perdita del lavoro ha determinato casi di comprensibile disagio. Il comune di Montesilvano ha diminuito nel tempo la somma assegnata alla scuola e risulta insufficiente alle esigenze; negli anni precedenti il comune di Cappelle ha assegnato alla scuola somme per l'attivazione di progetti vari, per le spese di funzionamento e per l'acquisto di un monitor interattivo mentre dall'a.s. 2021/22 tale Comune non ha assegnato ulteriori risorse alla scuola.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Nel Comune di Montesilvano, una realtà economica basata principalmente sul turismo, sui servizi e



sulle attività artigianali con aziende di medie e grandi dimensioni, si registra una certa stabilità in merito all'opportunità di lavoro, anche se spesso di natura stagionale.

Vincoli:

Nel Comune di Montesilvano, una realtà economica basata principalmente sul turismo, sui servizi e sulle attività artigianali con aziende di medie e grandi dimensioni, si registra una certa stabilità in merito all'opportunità di lavoro, anche se spesso di natura stagionale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Le risorse economiche si sono arricchite attraverso l'adesione dell'Istituto ai vari progetti PON FESR e PON FSE, PAR FAS Regionale e Progetto PNSD che hanno consentito di ampliare significativamente la dotazioni dei dispositivi tecnologici (tablet, computer, monitor interattivi per tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria e per alcune sezioni delle scuole dell'Infanzia, attrezzature STEM, implementazione della rete cablata e wireless) e di arricchire l'offerta formativa con la realizzazioni di progetti finalizzati al contrasto ed il superamento degli effetti della pandemia l'apprendimento attraverso la realizzazione di specifici moduli didattici (PON 9707 - Apprendimento e socialità). Tutte le strutture sono dotate di scala antincendio, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche; la maggior parte dei locali è fornita di porte antipanico e di servizi igienici per i diversamente abili. Tutti i plessi sono dislocati in maniera abbastanza funzionale e facilmente raggiungibili dall'utenza. E' in fase conclusiva il riallestimento del laboratorio di informatica per la scuola secondaria di 1° grado. Il Comune di Cappelle ha rinnovato i serramenti ed alcune suppellettili e ha proceduto ad una sistemazione, seppur non ancora definitiva, degli spazi esterni del plesso della scuola dell'Infanzia di Cappelle Centro Urbano.

Vincoli:

La qualità delle strutture della scuola è connotata da: 1) assenza di palestra in tutte le sedi ed esclusione del plesso della scuola secondaria di 1° grado; 2) nonostante la scuola ne abbia fatto richiesta, gli enti preposti non hanno provveduto a trasmettere nessuna certificazione in materia di edilizia e sicurezza; 3) l'istituto non dispone per tutti i plessi di una una biblioteca; è presente comunque una biblioteca presso la scuola Primaria di Cappelle in via di continuo arricchimento; negli altri plessi della scuola Primaria e Secondaria esistono comunque biblioteche di classe che risultano abbastanza funzionali alle esigenze di alunni e studenti. 4) le risorse economiche disponibili derivano sostanzialmente tutte dallo Stato a cui si affiancano le risorse provenienti dai finanziamenti PON e PNSD. 5) Il locale mensa della scuola secondaria, attualmente non nelle disponibilità della



scuola, è fruibile solo dietro richiesta. 6) I plessi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di Cappelle vivono il disagio relativo agli interventi di adeguamento sismico avviati nell'a.s. 2021/22 e tutt'ora in fase realizzativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

1) La maggior parte dei docenti in servizio è a tempo indeterminato: la percentuale degli insegnanti della scuola primaria e secondaria con incarico a tempo indeterminato si attesta intorno al 70 % mentre la percentuale dei docenti a tempo determinato di questi due ordini di scuola è di circa il 30%, percentuali generalmente in linea rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. 2) Le richieste di trasferimento sono legate soprattutto ad esigenze familiari (avvicinamento al luogo di residenza). 3) Nella scuola primaria gli insegnanti sono equamente distribuiti tra la seconda e la quarta fascia di età mentre nella scuola secondaria prevale la percentuale della fascia d'età media (45-54 anni), con valori talvolta in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali e talvolta con qualche scostamento. 4) Negli ultimi anni le competenze digitali ed informatiche applicate alla didattica sono notevolmente accresciute ed in fase di consolidamento per una buona percentuale di docenti in tutti gli ordini di scuola; diversi docenti sono forniti della certificazione linguistica o di quella di informatica (ECDL). 5) Qualche docente è fornito di diploma di Conservatorio, o, comunque, ha buone competenze musicali. 6) Nei vari ordini di scuola si riscontra una elevata stabilità dei docenti curricolari con qualche piccola eccezione.

Vincoli:

Nei tre ordini di scuola solo una esigua percentuale di docenti anziani possiede limitate competenze informatiche applicabili alla didattica. Nei tre ordini di scuola permane una consistente percentuale di docenti di sostegno a tempo determinato con ripercussioni sulla stabilità del servizio e sulla continuità didattica. Il personale ATA ha subito negli ultimi anni un avvicendamento che ha comportato, soprattutto a livello di gestione delle pratiche amministrative e delle attività di segreteria, una riorganizzazione e una formazione ancora in essere.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Nel Comune di Montesilvano, una realtà economica basata principalmente sul turismo, sui servizi e sulle attività artigianali con aziende di medie e grandi dimensioni, si registra una certa stabilità in merito all'opportunità di lavoro, anche se spesso di natura stagionale.

Vincoli:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti registra un tasso di disoccupazione generalmente corrispondente alla media provinciale, quindi più alto rispetto alla media regionale e nazionale. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (stranieri e ROM) è circa il 10% dell'intera popolazione scolastica. Si registra la significativa presenza di alunni di etnia ROM o provenienti da zone di periferia con svantaggio socio-economico significativo.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PEIC83900E
Indirizzo	VIA MAGELLANO N.10 MONTESILVANO 65015 MONTESILVANO
Telefono	0854682259
Email	PEIC83900E@istruzione.it
Pec	peic83900e@pec.istruzione.it

Plessi

CAPPELLE SUL TAVO-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA83901B
Indirizzo	VIA FOSSO ANNUCCIA CAPPELLE SUL TAVO 65010 CAPPELLE SUL TAVO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via FOSSOANNUCCIA 1 - 65010 CAPPELLE SUL TAVO PE

MONTESILVANO-FONTE D'OLMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA83902C



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Indirizzo	VIA VESTINA, 357 MONTESILVANO (PE) 65015 MONTESILVANO
-----------	--

Edifici	• Via Vestina 357 - 65016 MONTESILVANO PE
---------	---

MONTESILVANO-VIA VESTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA83903D
Indirizzo	VIA VESTINA,322 MONTESILVANO (PE) 65015 MONTESILVANO

Edifici	• Via Vestina 322 - 65016 MONTESILVANO PE
---------	---

MONTESILVANO - SALINE IC RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE83901L
Indirizzo	VIA COSTA MONTESILVANO 65016 MONTESILVANO
Edifici	• Via Costa 2 - 65016 MONTESILVANO PE

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	69
---------------	----



CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE83902N
Indirizzo	VIA COCCHIONE CAPPELLE SUL TAVO 65010 CAPPELLE SUL TAVO
Edifici	• Via COCCHIONE 65 - 65010 CAPPELLE SUL





TAVO PE

Numero Classi	10
Totale Alunni	192

S.M. CAPPELLE SUL TAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PEMM83901G
Indirizzo	VIA COCCHIONE CAPPELLE SUL TAVO 65010 CAPPELLE SUL TAVO

Edifici

- Via COCCHIONE 65 - 65010 CAPPELLE SUL
TAVO PE

Numero Classi	18
Totale Alunni	106

Approfondimento

Profilo storico

Istituito nell'a.s. 1979/80, il terzo Circolo Didattico di Montesilvano ha cessato di esistere il primo settembre 2012 per diventare Istituto Comprensivo "Rodari", come conseguenza degli effetti prodotti dal Piano Provinciale di razionalizzazione della rete scolastica, che ha coinvolto, nello specifico, oltre all'ex 3° Circolo Didattico, l'Istituto comprensivo "Silone" di recente istituzione.

Il 3° circolo didattico di Montesilvano si era costituito nell'a.s. 1979/80. Il suo bacino d'utenza, comprendeva il territorio occupato dai quartieri di Saline, Villa Carmine, Fosso Nono, Colle e Cappelle sul Tavo.

I plessi scolastici, sia quelli di scuola elementare che quelli di scuola materna che hanno formato il 3° circolo, appartenevano ai seguenti circoli:

- Collecovino: Cappelle sul Tavo



□ 1°circolo Montesilvano: Scuola elementare; Fonte D'Olmo, Saline, Fosso Nono; scuola materna: Saline, Via Giovi, Fosso Nono, Villa Carmine.

□ 2°circolo di Montesilvano: scuola elementare: Colle, Trave, Collevento; scuola materna: Colle, Trave.

Nell'a.s. 1986/87 vengono sopprese le pluriclassi di Trave e Collevento.

Dall'a.s. 1988/89 si assiste in tutti i plessi del comune di Montesilvano al fenomeno, lento ma costante, del decremento della popolazione scolastica, mentre nel plesso di Cappelle sul Tavo si verifica un aumento costante degli alunni in concomitanza con l'aumento demografico del territorio.

Nell'a.s.1994/95 il plesso di Fonte D'Olmo cambia ubicazione e denominazione: si chiamerà Villa Carmine. Nell'a.s. 1995/96 il plesso di Fosso Nono viene accorpato al plesso di Villa Carmine e diventa sede della Direzione Didattica.

Dall'anno scolastico 2007/2008 l'edificio di Fonte D'Olmo è stato ampliato per ospitare 8 sezioni e nell'a.s. 2010/2011 è stato ulteriormente modificato per ospitare altre 3 sezioni.

Dal 1° settembre 2012, a seguito della razionalizzazione della rete scolastica è stato istituito l'I. C. "Rodari" che si articola sui due comuni di Montesilvano e di Cappelle sul Tavo.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	21

Approfondimento

L'Istituto dispone di Monitor Interattivi in tutte le classi della scuola Secondaria e della scuola Primaria grazie al finanziamento regionale PAR FSC Abruzzo 2007/2013 e al PON "Digital Board". Anche nei plessi della scuola dell'Infanzia sono presenti alcuni monitor interattivi utilizzabili a turno dalle varie sezioni. I finanziamenti previsti nell'ambito del PNRR, scuola 4.0 consentiranno all'istituto entro l'a.s. 2023/24 di dotarsi di aule per una didattica laboratoriale innovativa con arredi adeguati alle nuove esigenze dello sviluppo delle varie competenze negli alunni, in un contesto ambientale



motivante.





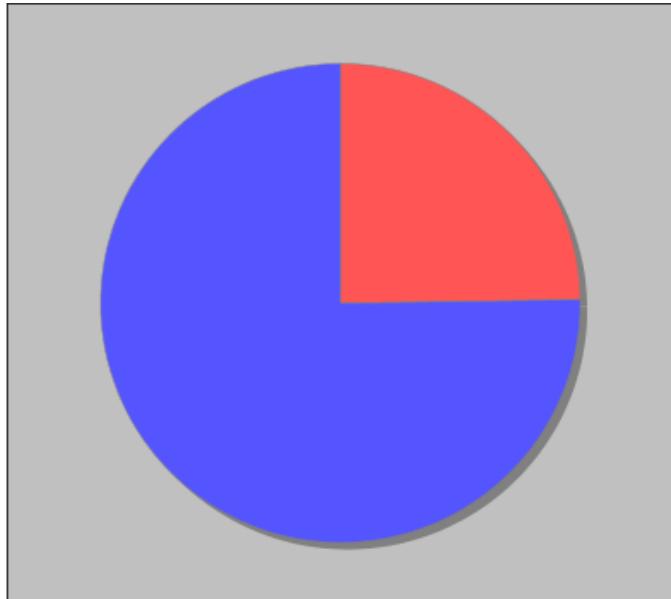
Risorse professionali

Docenti 86

Personale ATA 21

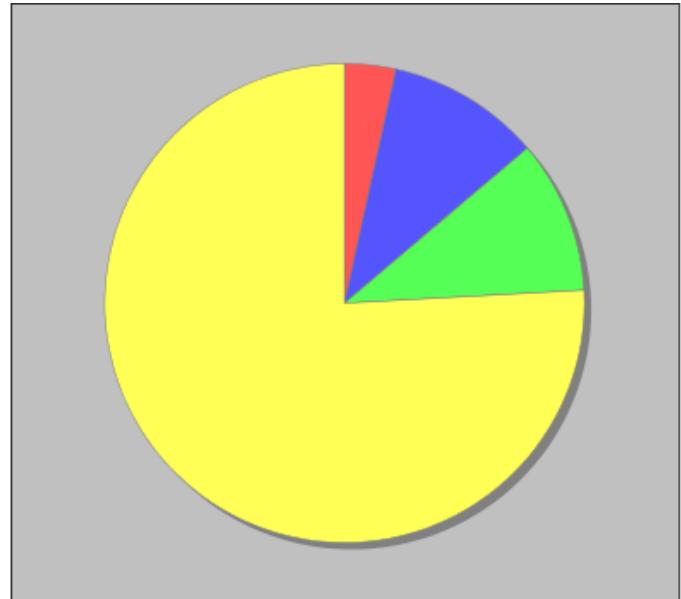
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 85

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 66

Approfondimento

Il personale scolastico, sia docente che ATA, risulta abbastanza stabile. I docenti di sostegno, soprattutto nell'Infanzia e nella primaria, tendono a variare di anno in anno in quanto docenti con contratto a tempo determinato, fenomeno che risulta quasi nullo nella Scuola Secondaria di 1° grado. La dimensione dell'Istituto non ha mai comportato la reggenza dello stesso.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision e mission

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone l'attenzione sulla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come discente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che interessano la società. Risulta determinante, per i docenti, che lo studio vada a nutrire ciò che gli alunni sono e che saranno, e non solo ciò che sanno e sapranno. La scuola si impegna affinché gli studenti si sentano in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati in modo sempre più autonomo. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. La Vision dell'Istituto Comprensivo "Rodari" di Montesilvano si fonda sul concetto di scuola come polo educativo di forte riferimento sociale e culturale aperto al territorio, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio con infrastrutture e livelli dei servizi non sempre adeguati. L'Istituto, nel rispetto dei principi costituzionali, considerando il DM 254/2012, la Nota 3645/2018, la Legge 107/2015 e i Decreti Legislativi attuativi, le Raccomandazioni Europee del 22/05/2018, l'Agenda 2030 e alla luce della nuova normativa inerente l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica (legge 92/2019-DM 35/2020), si adopera per:

- creare nell'ambiente-scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico, intellettuale e relazionale dell'allievo;
- favorire la conoscenza di sé e l'affermazione dell'identità per valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della persona in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, relazionale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;



- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio avvalendosi anche delle nuove prospettive educative presenti nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 e del 2018;
- promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nel Piano Scuola 4.0 e nel nuovo quadro delle competenze digitali per i cittadini, il DigComp 2.2;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione non solo delle conoscenze ed abilità acquisite ma anche delle competenze conseguite;
- avvalersi delle risorse umane, professionali, strutturali, strumentali e finanziarie in modo sempre più funzionale ed efficace.

Obiettivi Formativi Prioritari

L'Istituto Comprensivo "Rodari", per adempiere alla propria Vision, ovvero nel suo essere Polo Educativo del territorio e alla propria Mission, ovvero garantire il successo scolastico e formativo di ogni studente e nel rispetto delle esigenze evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione, ha desunto e adottato alcuni obiettivi formativi prioritari, così come previsto dalla legge 107/2015 (art. 1, comma 7):

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematico, scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella



storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

11) definizione di un sistema di orientamento;

12) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il



dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Il Piano di Miglioramento (PdM) è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto contro del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento, verranno individuati i percorsi. In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento, per il triennio 2022-2025, individuando priorità e traguardi nelle aree "Risultati nelle prove standardizzate" e "Competenze chiave europee".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni livelli raggiunti nei risultati delle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale ed eventualmente migliorarli ulteriormente.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano dal terzo al quinto livello in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi, nella Primaria e nella Secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progettiamo in verticale

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi quinte di scuola Primaria e Terze di scuola secondaria. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale, soprattutto in seguito alle nuove procedure introdotte dal D. Lgs.13 aprile 2017, n. 62/Art.7 che prevedono prove standardizzate al computer (per le classi terze della scuola secondaria). L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna. Concretamente si mirerà nel corso dell'anno scolastico, sia nelle ore curricolari che in attività progettuali, a potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Il percorso si propone, dunque, di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a tutti gli alunni con diversi livelli di competenza, particolarmente a coloro che evidenziano carenze di tipo linguistico, logico ed emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più distesi, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere aiutati a considerare l'impegno personale determinante per il successo scolastico. Gli alunni lavoreranno sia individualmente che in gruppi omogenei ed eterogenei. Verranno utilizzate strategie di cooperative learning e peer to peer alternate ad attività di recupero individualizzate, in relazione al compito e al tipo di difficoltà.

Tale metodologia può incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni, quali l'autostima, la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, nonché della motivazione personale e di un positivo rapporto con la scuola; facilitare quindi l'acquisizione di abilità di studio, l'incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

Obiettivi comuni a tutte le discipline oggetto di prova:

- sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test;



- conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove;
- attivare strategie di soluzione dei quesiti;
- incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici;
- individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

Obiettivi dell'area linguistica:

- padroneggiare la lettura decifrativa e strumentale come prerequisito della comprensione (dalla decodifica dei segni grafici al raggiungimento dell'automatismo e della capacità di leggere ad alta voce in maniera fluente ed espressiva);
- attivare strategie cognitive e metacognitive sottese alla comprensione letterale del testo;
- individuare in un testo specifiche informazioni, ricostruirne il senso globale e il significato di singole parti, coglierne lo scopo e l'intenzione comunicativa dell'autore;
- operare inferenze, ricavando da informazioni esplicite contenuti impliciti, pertinenti alla comprensione del testo;
- possedere un lessico adeguato al livello di scolarità;
- ampliare progressivamente il lessico attivo (usato anche nella produzione) e passivo (solo ricettivo);
- esplorare diverse modalità di lettura e imparare gradualmente, a seconda della situazione e del compito, a scegliere una modalità piuttosto che un'altra, a monitorare il proprio processo di lettura per valutarne l'efficacia e a passare con flessibilità da una modalità all'altra;
- costruire ed utilizzare strumenti personalizzati all'apprendimento (dalla semplice sottolineatura alla costruzione di schemi e mappe, all'evidenziazione di nuclei tematici principali alla individuazione di sequenze, ecc.).

Obiettivi dell'area matematica:

- conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (*oggetti matematici, proprietà, strutture...*);
- conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...);



- conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (*verbale, numerica, simbolica, grafica, ...*);
- risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi: numerico e geometrico, (*individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo,...*).

Obiettivi di CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE:

- migliorare il comportamento e gestire positivamente le relazioni con gli altri;
- accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- migliorare l'autostima;
- promuovere comportamenti responsabili;
- favorire la collaborazione;
- migliorare l'autocontrollo;
- migliorare l'attenzione;
- potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare le abilità linguistiche grazie a laboratori svolti in lingua straniera.

Costruire ed implementare un curricolo verticale per competenze in tutte le



discipline ed in particolare per quelle oggetto delle prove nazionali INVALSI.

Migliorare e potenziare le prestazioni scolastiche degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria con ulteriore approfondimento nelle classi coinvolte nello svolgimento delle prove nazionali INVALSI

○ Ambiente di apprendimento

Predisporre idonei ambienti di apprendimento, modificando prassi, azioni e contesti secondo gli stili cognitivi degli alunni, utilizzando spazi e dotazioni ottenute con i finanziamenti per l'emergenza Covid e i fondi europei dedicati.

Allestimento di laboratori multidisciplinari per una didattica per competenze e per favorire un apprendimento più significativo ed efficace.

○ Inclusione e differenziazione

Implementare pratiche di inclusione attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo delle tecnologie.

○ Continuità e orientamento

Favorire nell'Istituto Comprensivo pratiche di continuità raccordando le prassi delle classi terminali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado attraverso progetti e laboratori in verticale e in orizzontale.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire interventi innovativi per la promozione delle competenze informatiche (TIC) e scientifiche (STEM).

Favorire interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata/personalizzata e sulle strategie per il recupero delle difficoltà/potenziamento delle eccellenze.

Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiale mediante le TIC.

Attività prevista nel percorso: Non solo INVALSI

Descrizione dell'attività

I docenti delle classi seconde e quinte della scuola Primaria, coinvolti nella somministrazione delle Prove Nazionali, nella prima fase del percorso, somministreranno prove strutturate e non, sul modello INVALSI, per stabilire i livelli di competenza iniziali. Per gli alunni che necessitano di interventi personalizzati si attiverà un progetto di recupero e consolidamento, se possibile anche in orario aggiuntivo previa verifica della disponibilità delle risorse economiche necessarie. I risultati attesi saranno successivamente misurati con prove diverse di approfondimento, per l'approccio a



concetti più complessi, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica.

La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina (oggetti matematici, proprietà e strutture), nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione e saper passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica e grafica).

Per la preparazione alle Prove Invalsi di inglese il percorso verrà organizzato con attività di *listening, speaking, reading* e *writing*, con lo scopo di innalzare il tasso di successo scolastico in generale e migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Sono previste esercitazioni di gruppo (se necessario individuali), test con autovalutazione, simulazione delle prove, lezione frontale, cooperative learning. Attraverso tali procedure si renderanno comprensibili le diverse sotto-competenze ai processi messi in atto dagli alunni nella risoluzione dei "compiti" richiesti, in modo da sviluppare tutti gli ambiti di apprendimento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

4/2024

Destinatari

Studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

I docenti delle classi seconde e quinte della scuola Primaria, coinvolti nella somministrazione delle Prove Nazionali

L'esperienza rappresenta un percorso utile dal punto di vista didattico, formativo e relazionale. Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a:

- migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi;
- sviluppare la motivazione allo studio;
- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza e il miglioramento;
- scoprire l'importanza strategica della comprensione e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo;
- incentivare la collaborazione e il lavoro di gruppo per la crescita cognitiva e socio-affettiva;
- innalzare il tasso di successo scolastico in generale;
- migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Diventiamo competenti

Descrizione dell'attività

Nella Scuola Secondaria di Primo grado alcune attività previste nell'area



linguistica (italiano e inglese) sono le seguenti:

A) Interventi didattici di recupero

- lettura decifrativa e strumentale;
- esercizi di individuazione di specifiche informazioni in un testo, per ricostruirne il senso globale e il significato di singole parti e coglierne lo scopo e l'intenzione comunicativa;
- costruzione ed utilizzo di supporti personalizzati all'apprendimento (dalla semplice sottolineatura alla costruzione di schemi e mappe);
- esercizi di completamento;
- produzione guidata del testo attraverso schemi-guida;
- esercizi per la comprensione globale del testo;
- semplici esercizi di morfologia e sintassi.

B) Interventi didattici di consolidamento

- lavori di gruppo;
- esercitazioni di lettura e di comprensione;
- elaborazioni di testi con comprensione globale ed analitica;
- uso del vocabolario;
- esercizi di morfologia e sintassi.

C) Interventi didattici di potenziamento



- ampliamento dei contenuti didattici tramite ricerche personali o di gruppo;

- lettura di testi più ampi in base alla curiosità personale;

- esercizi di arricchimento lessicale;

- esercizi di comprensione analitica del testo;

- utilizzo della tecnica brainstorming per sviluppare il senso critico.

NELL'AREA MATEMATICA ALCUNE ATTIVITÀ PREVISTE SONO:

- lavori individuali e di gruppo;

- attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare;

- comprensione di testi diversi relativi all'area specifica;

- soluzione di semplici problemi;

- comprensione profonda delle regole specifiche della disciplina;

- attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato;

- studio individuale e in gruppo dei contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture, ecc.);

- esercizi di applicazione delle procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ecc.);

- somministrazione di problemi da risolvere utilizzando diverse strategie in ambito numerico e geometrico (individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di



soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo).

PER TUTTE LE DISCIPLINE

Per tutte le discipline oggetto di prova, ampio spazio sarà dato anche ad esercitazioni on-line per abituare gli alunni a confrontarsi con una varietà molteplice di strumenti e prove.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

4/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Nella Scuola Secondaria di Primo grado sono responsabili delle attività i docenti titolari dei corsi di recupero e potenziamento.

L'esperienza rappresenta un percorso utile dal punto di vista didattico, formativo e relazionale. Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a:

- migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali;**
- migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi;**
- sviluppare la motivazione allo studio;**
- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza ed il miglioramento;**
- scoprire l'importanza strategica della comprensione e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo;**

Risultati attesi



- incentivare la collaborazione e il lavoro di gruppo per la crescita cognitiva e socio-affettiva;
- innalzare il tasso di successo scolastico in generale;
- incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici;
- individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

● Percorso n° 2: Uniti si cresce

L'obiettivo fondamentale del percorso di inclusione è quello di far raggiungere a tutti gli alunni con BES e DVA il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe.

Occorre, pertanto, conoscere e utilizzare diversi strumenti didattici, dalle metodologie più efficaci ai vari modi di lavorare e di organizzare la classe e conoscere i processi attraverso cui possiamo di volta in volta trasformarli, modificarli, curvarli per "renderli adatti alle capacità di ciascuno".

Il nostro percorso di DIDATTICA INCLUSIVA:

- utilizza una METODOLOGIA PARTECIPATA e COLLABORATIVA;
- promuove la MOTIVAZIONE;
- cura il COINVOLGIMENTO EMOTIVO e COGNITIVO;
- si pone l'obiettivo di NON lasciare indietro nessuno;
- esplicita il rapporto con il sapere, dà il SENSO del lavoro scolastico;
- sviluppa la capacità di AUTOVALUTAZIONE;
- NEGOZIA diversi tipi di regole e contratti;
- utilizza l'idea delle intelligenze multiple.



Le strategie inclusive utilizzate sono di tipo “organizzativo” e “metodologico-didattico”.

1. STRATEGIE ORGANIZZATIVE:

- sensibilizzare i genitori e gli studenti sulle problematiche legate alla disabilità, DSA e “altri BES”;
- favorire la conoscenza e la diffusione del PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa);
- procedere alla nomina del Docente referente/inclusione disabilità (e/o BES);
- istituire i GLO e i GLI;
- collaborare con i CTI e CTS;
- somministrare questionari osservativi per gli studenti, genitori e di autovalutazione per gli studenti;
- diffondere la conoscenza e favorire l'utilizzo dei modelli specifici (PEI, PDP, PAI..).

2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE:

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, sonoro), utilizzando mediatori attivi, iconici e simbolici;
- utilizzare schemi e mappe concettuali (offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali che potranno servire per la comprensione);
- utilizzare i mediatori didattici attraverso attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici;
- insegnare ed incentivare l'uso di tecniche extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);
- dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”;
- privilegiare l'apprendimento per scoperta, anche tramite compiti di realtà;
- privilegiare la didattica laboratoriale in ambienti polifunzionali;
- promuovere la riflessione metacognitiva per sollecitare nell'alunno la dimensione del proprio



operare e l'autovalutazione dei processi di apprendimento;

- promuovere l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie;
- promuovere attività di peer-tutoring.

Nell'anno scolastico 2022/23 si sta predisponendo un Piano per l'accoglienza degli alunni stranieri; verrà inoltre riattivato, dopo un periodo di pausa coinciso con l'emergenza sanitaria, lo screening per rilevare i casi di alunni potenzialmente DSA per tutti gli ordini dell'Istituto; a partire dal medesimo anno scolastico si sta utilizzando il nuovo modello PEI come indicato nel decreto interministeriale n.182 del 23/12/2020.

La dimensione valutativa degli alunni va rapportata al P.E.I. e al PDP, che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES. Tale valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione ed implementazione dei curricoli di educazione civica, cultura digitale ed educazione motoria alla luce della recente normativa che la introduce alla scuola primaria.



○ Ambiente di apprendimento

Predisporre idonei ambienti di apprendimento, modificando prassi, azioni e contesti secondo gli stili cognitivi degli alunni, utilizzando spazi e dotazioni ottenute con i finanziamenti per l'emergenza Covid e i fondi europei dedicati.

Allestimento di laboratori multidisciplinari per una didattica per competenze e per favorire un apprendimento più significativo ed efficace.

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere un contesto inclusivo valorizzando le diversità.

Realizzare una didattica corrispondente agli effettivi bisogni degli alunni e realmente inclusiva

○ Continuità e orientamento

Favorire nell'Istituto Comprensivo pratiche di continuità raccordando le prassi delle classi terminali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado attraverso progetti e laboratori in verticale e in orizzontale.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata/personalizzata e sulle strategie per il recupero delle



difficoltà/potenziamento delle eccellenze.

Attività prevista nel percorso: Screening per l'individuazione precoce dei DSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti coinvolti Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia, docenti delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e classi prime della scuola secondaria di 1° grado. Finalità da conseguire: Promuovere l'acquisizione delle abilità funzionali all'impegno e al successo nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. Per la scuola dell'Infanzia l'obiettivo è l'individuazione precoce di difficoltà del bambino eventualmente riferibili a DSA. Attività previste: - somministrazione di questionari rivolti ai genitori e insegnanti; - svolgimento di attività utili al potenziamento dei prerequisiti di base per un proficuo inserimento nella scuola primaria, in caso di necessità evidenziata; - svolgimento di prove calibrate finalizzate alla individuazione dei DSA; - restituzione dei risultati dello screening ai genitori in colloqui individuali.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Esercitare e sviluppare la grafo-motricità;• Allenare la discriminazione uditiva e l'analisi visiva globale



come prerequisiti alla letto-scrittura;

- Migliorare la comprensione globale di un testo e aumentare la capacità di individuare le informazioni esplicite;
- Migliorare le competenze orto-morfo-sintattiche;
- Sostenere lo sviluppo dell'intelligenza numerica;
- Migliorare le capacità logiche di classificazione e seriazione;
- Aumentare le capacità di calcolo e di soluzione dei problemi.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di una didattica corrispondente agli effettivi bisogni degli alunni e realmente inclusiva

Descrizione dell'attività

L'attività prevede che l'alunno con disabilità condivida con il gruppo classe un percorso formativo e didattico che sia ad alto valore inclusivo, con un obiettivo sicuramente a valenza sociale, relazionale ed affettiva senza tralasciare gli aspetti cognitivi. Si predisponde, infatti, la partecipazione a momenti significativi dell'attività curricolare della classe attribuendo importanza ai prodotti elaborati ma anche insistendo sul clima emotivo. Tutti i docenti specializzati per il sostegno dell'Istituto cercano di far partecipare, dove possibile, gli alunni certificati alle attività previste per il gruppo classe lavorando quotidianamente all'interno dell'aula facilitando, semplificando o scomponendo il compito in nuclei fondanti ma sempre e comunque in aggancio con le attività della classe.

Partecipare alla "cultura del compito" significa, pertanto,



identificare NON SOLO OBIETTIVI COGNITIVI, MA ANCHE SOCIALI.

OBIETTIVO SOCIALE: interazione, integrazione e inclusione lavorando concretamente con i compagni.

TRAGUARDI PERSONALI: sviluppo dell'autonomia (relazione, comunicazione, conoscenza del sé, autostima, orientamento ...)

Alcuni esempi concreti

STORIA:

Obiettivo generale: ordinare cronologicamente fatti ed eventi.

Attività di classe: riordinare fatti sulla linea del tempo.

Alunno disabile: apprendere i concetti di prima e dopo, riferiti alla propria vita personale.



INTERAZIONE: chiedere ad alcuni compagni o alla classe di collocare sulla linea del tempo anche fatti significativi della propria vita.

ITALIANO:

Obiettivo: comunicare in modo adeguato.

Attività di classe: usare registro formale-informale.

Alunno disabile: rispondere a domande semplici.

INTERAZIONE: chiedere ai compagni quali sono le loro preferenze e comunicare le proprie.

MATEMATICA:

Obiettivo: saper risolvere problemi matematici.



Attività di classe: individuare strategie risolutive (progettazione di uscite al mercato, in gita). (A fine emergenza sanitaria)

Alunno disabile: saper usare il denaro.

INTERAZIONE: creare un mercatino per la classe; effettuare piccole spese con i compagni. (A fine emergenza sanitaria)

GEOGRAFIA:

Obiettivo: conoscere le caratteristiche di un territorio.

Attività di classe: confini, attività economiche, usi e costumi (guide turistiche per la gita).

Alunno disabile: contribuire all'organizzazione della propria partecipazione alla gita.

INTERAZIONE: con i compagni individuare luogo, mezzo di trasporto, abbigliamento adatto.



SCIENZE:

Obiettivo: conoscere peso, massa e peso specifico.

Classe: misurare forze (dinamometro, bilancia).

Alunno disabile: effettuare misurazioni con la bilancia, fare previsioni e confrontarle con gli esiti ottenuti.

INTERAZIONE: chiedere ai compagni di pesarsi, elaborare con loro un istogramma.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Tutti i docenti della scuola, nelle classi ove siano presenti alunni con Bisogni educativi speciali: docenti disciplinari, di sostegno e di impegnati in attività di recupero/potenziamento.

Risultati attesi

In questa tipologia di percorso l'alunno è protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

L'attività, così impostata, ha lo scopo di:

- favorire interazione, integrazione e inclusione con la



- possibilità di lavorare in modo cooperativo con i compagni;
- promuovere il tutoring quale strumento per favorire relazioni tra alunni con abilità diverse;
 - sviluppare un'identità di gruppo come punto di forza, sia per le relazioni sia per l'apprendimento, dove anche l'alunno con disabilità trovi giusta collocazione;
 - promuovere la motivazione;
 - incentivare il coinvolgimento emotivo e cognitivo dell'alunno con disabilità dando il proprio contributo.
 - sviluppare le iniziali capacità di autovalutazione.

● **Percorso n° 3: Orientiamoci per scegliere**

La continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume una importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, dall'infanzia alla preadolescenza e dalla necessità di definire un'unica identità di istituto, determinata dal raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Questo è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone.

La continuità deve essere caratterizzata da percorsi educativi e formativi che fungono da cerniera tra i diversi ordini di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento molto delicato; entrare in un nuovo ordine significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nel percorso precedente e affrontare nuovi meccanismi relazionali, nuove regole e responsabilità. Aiutare gli alunni nel passaggio da un ordine



all'altro permette loro di esplorare, conoscere, avvicinarsi ad un ambiente scolastico nuovo, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità ha lo scopo di aiutare il bambino a gestire e superare questi sentimenti di confusione circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendone in modo positivo il passaggio.

Pertanto, tale progetto vuole rappresentare il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e promuovere lo sviluppo unitario dello studente, al fine di rendere il suo percorso didattico - educativo più organico e consapevole. Lo studente dovrà raggiungere, al termine di ogni ordine di scuola, dei traguardi di competenze a vari livelli, cioè "dovrà combinare conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati alla situazione". Il percorso formativo, pertanto, dovrà essere organico e completo cercando di prevenire le difficoltà che spesso si evidenziano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

A partire dall'a.s. 2023/2024 con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il nostro Istituto assegna ancora più rilievo alle attività orientative che verranno indicate il dettaglio nella specifica sezione.

La didattica in ottica orientativa è un approccio che si propone di aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. Coniuga in modo non episodico gli obiettivi di apprendimento curricolare e gli obiettivi di sviluppo personale, come la riflessione su di sé, la rielaborazione, la autovalutazione, la metacognizione, il riconoscimento dei propri punti di forza. Inoltre è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Predisporre idonei ambienti di apprendimento, modificando prassi, azioni e contesti secondo gli stili cognitivi degli alunni, utilizzando spazi e dotazioni ottenute con i finanziamenti per l'emergenza Covid e i fondi europei dedicati.

Allestimento di laboratori multidisciplinari per una didattica per competenze e per favorire un apprendimento più significativo ed efficace.

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere un contesto inclusivo valorizzando le diversità.



○ Continuità e orientamento

Favorire nell'Istituto Comprensivo pratiche di continuità raccordando le prassi delle classi terminali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado attraverso progetti e laboratori in verticale e in orizzontale.

Attività prevista nel percorso: Orientiamoci per scegliere

Le attività di continuità vengono organizzate ogni anno dalle Funzioni Strumentali incaricate, supportate da una commissione di lavoro formata da docenti di tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria). Per l'anno scolastico in corso è stata scelta la macro tematica dell'insegnamento dell'Educazione Civica: "L'amicizia". I bambini cinquenni, in occasione degli incontri di continuità previsti nel mese di maggio, saranno accolti:

Descrizione dell'attività

- dagli alunni delle classi quinte di Cappelle con attività di laboratorio (manipolativo, artistico, musicale, linguistico); il titolo scelto per il percorso è "La bellezza nell'arte", durante il quale i bambini si divertiranno

ad utilizzare la musica come mezzo di comunicazione e di relazione;

- dagli alunni delle classi quinte di Saline con attività di laboratorio legate al progetto Eco-Schools a cui tutti e tre i



plessi insistenti nel Comune di Montesilvano aderiscono che prevede un percorso di vari laboratori finalizzati alla consapevolezza del valore ambientale e della scelta di adeguati comportamenti ai fini della tutela.

Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria, invece, ospiteranno e lavoreranno in continuità con gli alunni delle classi quinte di Cappelle, creando un'importante occasione di condivisione e collaborazione.

Saranno, altresì, previste due giornate di open day per ogni ordine di scuola (nei mesi di dicembre e gennaio), durante le quali alcuni studenti "tutor" accoglieranno i loro compagni e condivideranno con loro attività manipolative, artistiche e musicali.

Altri compiti a carico delle funzioni strumentali, responsabili della continuità, sono:

- revisione delle prove di ingresso e delle prove finali di istituto per italiano, matematica e inglese (scuola primaria);
- revisione delle prove di ingresso e delle prove finali di istituto per italiano, matematica e inglese (scuola secondaria);
- progetti di raccordo con il territorio;
- comunicazione/informazione scuola/famiglia;
- condivisione di competenze sociali e civiche all'ingresso della scuola primaria e secondaria;
- giornate di orientamento per agevolare gli studenti nella scelta del proprio percorso di studi;



Tutte le attività sono tese a sviluppare una cittadinanza attiva volta ad incentivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali attraverso una progettualità condivisa dell'educazione civica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Tutti i docenti di classe coinvolti nelle attività potranno fare riferimento alle FF.SS dell' ambito Continuità.

L'esperienza rappresenta un percorso utile dal punto di vista didattico, formativo e relazionale. Lo scopo sarà quello di:

- offrire occasioni di riflessione e maturazione, da parte degli studenti, attraverso l'attivazione di "*giornate di orientamento*", incontri con le scuole, laboratori e open day;

- accogliere i bambini cinquenni in un ambiente motivante creando occasioni di condivisione e momenti di arricchimento reciproco attraverso l'attivazione di laboratori e attività in occasione delle due giornate di open day previste nel Piano Annuale per la scuola primaria (classi quinte);

Risultati attesi



- offrire agli alunni delle classi quinte un momento di crescita e arricchimento culturale in occasione delle due giornate di open day previste nel Piano Annuale per la scuola secondaria (classi terze);
- orientare gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado verso una scelta consapevole e ponderata dell'istituto Superiore da frequentare;
- creare un luogo di incontro e di crescita culturale per tutta la comunità scolastica curando il delicato passaggio tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria attraverso attività di accoglienza, ascolto e raccordo tra i diversi ordini di scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La realtà in cui viviamo già da tempo ha indicato alla scuola, come obiettivo preponderante, quello di riflettere sulle pratiche didattiche e su come queste possano essere innovative utilizzando anche la tecnologia. È stato sempre fondamentale, per la nostra scuola, incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre situazioni positive di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore. Nelle attività didattiche innovative, che ormai da tempo vengono proposte all'interno del nostro Istituto, lo studente deve poter cogliere una pluralità di obiettivi: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

I fondi assegnati al nostro Istituto con il Piano 4.0-Next Generation Classrooms, che prevede la creazione di nuovi ambienti di apprendimento nelle scuole italiane, faciliterà e velocizzerà il percorso da noi già avviato. In fase di attuazione, si opererà attraverso un approccio il più ampio e sistematico possibile. Verranno realizzati ambienti di apprendimento differenziati a seconda dei processi operativi, cognitivi e relazionali da attivare. Saranno predisposti spazi diversificati funzionali alla gestione della complessiva comunità scolastica e non solo nuove classi.

Le caratteristiche che delineano i nostri processi di insegnamento/apprendimento in vista di una didattica innovativa sono:

- focalizzarsi sul discente lungo l'intero processo di apprendimento;
- orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista;
- prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle intrinsecamente collaborative: tra docenti e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;



- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando la focalizzazione sul discente, le nostre attività tendono a sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale; da questo punto di vista le suddette attività avranno le seguenti finalità:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere promotore della propria formazione*);
- rendere esplicite le finalità e le motivazioni in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare quelli digitali);
- favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).

Anche l'emergenza sanitaria, che ha creato in tutte le scuola evidenti difficoltà a livello didattico e organizzativo, almeno nel primo periodo, è stata l'occasione per accelerare nell'utilizzo di alcune pratiche innovative. Alle criticità, riscontrate anche nell'istituto Rodari, la nostra scuola ha saputo reagire con prontezza e ha vissuto anche un importante momento di sperimentazione didattica e organizzativa. È stato necessario ripensare la propria quotidianità, i propri strumenti, le proprie relazioni nel distanziamento fisico. L'intento del nostro Istituto è stato e sarà quello di sviluppare una scuola di vicinanza, senza trasformare il distanziamento fisico in distanza sociale. In questa fase abbiamo raccolto la sfida del rinnovamento tecnologico, non dimenticando mai però gli obiettivi pedagogici e di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, la didattica delle discipline, le emozioni e le relazioni dei diversi attori della scuola, il rapporto con le famiglie. Concretamente abbiamo implementato le funzionalità e l'utilizzo del Registro elettronico e attivata la piattaforma "Google Workspace" dell'istituto a cui possono accedere tutti i docenti e gli alunni con account personale. Tale piattaforma è ancora pienamente operativa, oltre il periodo di emergenza, nell'ottica di una didattica blended. L'Istituto si è dotato



inoltre di una piattaforma social per promuovere proprie esperienze ed iniziative con il territorio e per consentirne la condivisione tra docenti e studenti e tra scuola e famiglie.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il rapido cambiamento e la complessità degli sfondi culturali, scientifici, economici, sociali, la multietnicità, la pervasività delle tecnologie d'informazione, la parcellizzazione della conoscenza che caratterizzano la realtà attuale, impongono necessariamente una riconfigurazione degli scenari scolastici. Il discente è protagonista nella costruzione delle proprie conoscenze, soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni proprie da accogliere e valorizzare come potenziale che sostenga nuovi percorsi di crescita. Si profila, dunque, la necessità di un insegnante come mediatore culturale, come modello esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili e molteplici soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. In questa cornice le attività proposte tenderanno al superamento del tradizionale processo di insegnamento/apprendimento e mireranno ad offrire



strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e la trasmissione unidirezionale. Si lascerà spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. Per questo si utilizzerà una didattica laboratoriale: il laboratorio è non solo il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico, ma è anche, e soprattutto, una metodologia didattica innovativa che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" in un'ottica di lifelong learning. Ciascuna disciplina può giovarsi di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per realizzare attività didattiche laboratoriali, che entrino all'interno di ambienti didattici innovativi e multidisciplinari, verranno utilizzate le TIC e tutto ciò che la realtà digitale ci offre.

Per lavorare in classe con le tecnologie dell'informazione, è fondamentale però che il docente acquisisca le competenze necessarie. Per questo ci impegniamo a rivolgere la formazione degli insegnanti verso la conoscenza e l'utilizzo di software didattici, pratiche di documentazione, utilizzo più funzionale del Registro elettronico e della Piattaforma Google Workspace e di altri applicativi utili alla didattica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività che si intende realizzare per un processo didattico davvero innovativo andrà supportata da spazi adeguatamente strutturati. Saranno fondamentali spazi e luoghi che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base



all'attività svolta, e in grado di soddisfare esigenze sempre diverse.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

All'interno del nostro Istituto ci si pone l'obiettivo di costruire un'aula dedicata all'utilizzo delle tecnologie nella didattica laboratoriale educativa, con arredi mobili modificabili in funzione delle discipline che vi si insegnano. In sostanza, un'aula riprogettata e allestita con un setting funzionale alle specificità della stessa. In questo modo, il docente dispone un ambiente che può adeguare a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

Dall'anno scolastico 2019/2020 ogni aula dispone di una Lavagna interattiva multimediale o di un monitor interattivo. Inoltre ciascuna classe dell'istituto dispone di un proprio ambiente virtuale di apprendimento su un dominio istituzionale. Dall'a.s. 2022/23 l'istituto ha implementato un nuovo sistema per la diffusione di internet attraverso una rete wireless e/o cablata molto funzionale in tutti i plessi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Dal Piano Scuola 4.0 si evince che "gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento" formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche".

Il nostro istituto Comprensivo è partito da queste premesse per progettare ambienti più funzionali ad una didattica basata sullo sviluppo delle competenze e per trasformare alcune aule in ambienti innovativi di apprendimento grazie ai finanziamenti del PNRR. L'idea è quella di realizzare tre aule-laboratorio dove gli studenti possano sperimentare nuove strategie e modalità di lavoro (un laboratorio artistico, un laboratorio musicale ed un laboratorio linguistico) oltre che progettare aule innovative destinate alla didattica quotidiana. Il design sarà caratterizzato da mobilità e flessibilità, in modo da poter cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e trasversali e delle metodologie didattiche adottate. Le Next Generation Classrooms contribuiranno a consolidare non solo le abilità cognitive e metacognitive, ma anche quelle sociali, emotive, pratiche e fisiche. E' implicito che un cambiamento di questo tipo preveda una revisione degli strumenti di progettazione (dal Piano dell'Offerta Formativa al curricolo scolastico) e del sistema di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie anche al contributo offerto dalle tecnologie digitali, in coerenza con il più recente Quadro di riferimento europeo delle competenze digitali (DigComp 2.2).

Il nostro istituto crede fermamente che la realizzazione di percorsi e spazi formativi e flessibili, polifunzionali e frutto di condivisione, possano concorrere a sviluppare le potenzialità dei futuri cittadini in un'ottica di cittadinanza globale e a "rendere sostenibili il processo di transizione verso un più efficace modello educativo e formativo" (Piano Scuola 4.0).



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Insegnamenti e quadro orario

Il quadro orario della scuola dell'infanzia nei plessi di Cappelle sul Tavo, Montesilvano-Fonte d'Olmo e Montesilvano-Via Vestina prevede un modulo da 25 ore o da 40 ore settimanali; la scuola dell'Infanzia lavora sui campi di esperienza:

- Il Sé e l'Altro;
- Il Corpo e il Movimento;
- Immagini, Suoni e Colori;
- La Conoscenza del Mondo;
- I Discorsi e le Parole.

La scuola Primaria di Cappelle sul Tavo e il plesso di Montesilvano Saline effettuano un orario di 27 ore settimanali (29 ore per le classi quinte a partire dall'a.s. 2022/23 e per le classi quarte dall'a.s. 2023/24 a seguito dell'introduzione dell'insegnamento di ed. motoria).

La scuola Secondaria di primo grado di Cappelle sul Tavo osserva il seguente quadro orario di 30 ore settimanali:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66



Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1	33

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, dall'a.s. 2020/2021, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia legate in modo trasversale ai campi di esperienza.

I nuclei tematici nei quali rientrano le proposte formative sono i seguenti: **Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.**

CURRICOLO VERTICALE DI SCUOLA

Il Curricolo è l'offerta formativa di base formulata sulla scorta delle linee guida delle nuove Indicazioni Nazionali, Decreto 16 novembre 2012 n. 254 contenenti i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole sono tenute a garanzia del soddisfacimento del diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

Le conoscenze dei contenuti disciplinari o degli ambiti disciplinari sono mezzi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e sono considerate come risorse cui attingere per l'educazione degli studenti. Gli insegnanti stabiliscono, per ogni disciplina o ambito disciplinare, le **conoscenze** (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), le **abilità** (capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi) e le **competenze** (comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale) da raggiungere alla fine del



primo ciclo di istruzione. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo andranno scelti temi, argomenti e conoscenze funzionali alle finalità del primo ciclo di istruzione sulla base ai seguenti criteri:

- essenzialità sul piano epistemologico;
- chiarezza in funzione della complessità;
- significatività in funzione dei reali bisogni degli alunni, del loro vissuto, delle caratteristiche sociali, culturali ed economiche, dell'ambiente di provenienza e di quelle in cui vivono attualmente;
- adeguatezza in riferimento alla struttura cognitiva degli alunni, delle loro esigenze e dei loro interrogativi;
- interdisciplinarietà in funzione del superamento, non forzato ed artificioso, della specificità delle diverse discipline.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile della Mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. In un istituto comprensivo come il nostro, suddetta disciplina presenta sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Nella scuola, gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini impegnati, consapevoli e responsabili. Il presente curricolo, elaborato dal gruppo di lavoro e successivamente condiviso con docenti dell'Istituto e approvato, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo n. 35 del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Inoltre, nell'articolo 7 della Legge, si ribadisce la necessità di una maggiore collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole. A tal riguardo è stato integrato dal nostro istituto il Patto Educativo di



Corresponsabilità ed è stato esteso alla Scuola Primaria e dell'Infanzia.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il Curricolo del nostro Istituto tiene conto delle competenze descritte nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo contenute nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*. Tali competenze di cittadinanza sono:

- imparare a imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare informazioni.

L'idea che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia attiva; per tale ragione le attività scolastiche saranno pensate per creare occasioni di partecipazione responsabile alla vita democratica, in quanto "la democrazia si impara vivendola"

Iniziative di Ampliamento Curricolare

Le proposte formative del nostro istituto sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare saperi diversi. Inserendosi in modo armonico e trasversale nella progettazione curricolare, i progetti vengono presentati tenendo in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e della scuola, le risorse interne ed esterne, valutandone la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi



personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività.

Le molteplici iniziative formative del nostro istituto che coinvolgono i tre ordini di scuola possono essere raggruppati in 8 macroaree.

1. IL CORPO IN MOVIMENTO

Al fine di valorizzare e potenziare l'attività motoria, la scuola propone un piano di interventi mirati per le diverse fasce di età. La pratica sportiva è ormai diventata una consuetudine a scuola, così ognuna di queste attività viene fatta confluire in percorsi motori prestabiliti, molto spesso realizzati attraverso attività di squadra per favorire la socializzazione e la condivisione, che sia essa di un oggetto o semplicemente di uno spazio. Nella scuola primaria per le classi quinte sono state stabilite con D.M. n. 90 dell' 11 aprile 2022 due ore aggiuntive di attività motoria affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarietà congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Nella scuola secondaria di Primo grado è presente un Centro Sportivo Scolastico in quanto struttura organizzata all'interno della scuola. La costituzione di tale Centro dà la possibilità agli alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva. Compito dei CC.SS.SS. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

2. EDUCAZIONE STORICA TRA LUOGHI E TRADIZIONI

In questa macroarea rientrano i progetti che propongono attività di esplorazione, di conoscenza del territorio e delle sue tradizioni con lo scopo finale di socializzazione e condivisione delle esperienze. Le uscite sul territorio, in particolare, rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa; esse costituiscono un momento molto intenso di ampliamento ed approfondimento culturale vissuto con gli insegnanti in una



dimensione nuova; sono inoltre occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità nonché dell'autonomia del discente, fornendo la possibilità di riflettere sulle norme che regolano la vita sociale e di relazione.

3. IO E LA NATURA

Le attività, rivolte agli studenti del nostro istituto, riguardano la conoscenza degli ambienti naturali e dei prodotti della natura; alcune attività hanno lo scopo di sviluppare competenze cognitive, creative, comunicative attraverso l'interazione con l'altro, l'esplorazione ludico-ricreativa dello spazio, la manipolazione e la sperimentazione di materiali e oggetti naturali. Specifici percorsi didattici mirano a far maturare la consapevolezza e l'importanza delle buone abitudini alimentari del bambino che proprio in età scolare si avviano e si consolidano. Avendo il nostro istituto partecipato all'Avviso "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", ha ottenuto i fondi per la realizzazione di giardini e orti didattici; pertanto gli alunni potranno apprendere elementi di scienze, di educazione alimentare e alla sostenibilità, sperimentando direttamente in ambienti naturali di esplorazione. Nell'ambito del nostro impegno alla sostenibilità ambientale il nostro istituto ha aderito anche al programma Eco-schools, programma internazionale dedicato alle scuole per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale. L'approccio olistico di tale progetto lo rende uno strumento per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti del territorio.

4. DIDATTICA PER COMPETENZE

Le attività riguardano i progetti di recupero delle competenze di base e di potenziamento rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria, tali interventi saranno finalizzati alla preparazione degli alunni e delle alunne, e consentire loro di affrontare diverse tipologie di prove, anche quelle implementate e somministrate in campo nazionale (Prove Invalsi). Tali interventi mirano a potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e il pensiero divergente, in modo che l'alunno abbia le competenze necessarie per svolgere attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Il Piano Scuola 4.0 inoltre consentirà nel prossimo triennio di potenziare la didattica per competenze dal momento che la



predisposizione di nuovi e innovativi ambienti di apprendimento consentirà agli studenti e ai docenti di fare ricerca, di indagare, di svolgere compiti di realtà, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri, di riflettere sul proprio operato e autovalutarsi, attraverso un approccio didattico non tradizionale. Inoltre la didattica così impostata mette in gioco le potenzialità di ciascun studente valorizzando le eccellenze ma allo stesso tempo mettendo in risalto anche le doti degli studenti più deboli o con disturbi dell'apprendimento.

5. CITTADINI CONSAPEVOLI

Le attività previste in questa sezione mirano allo sviluppo delle competenze in materie di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze, del dialogo tra le culture, della condivisione con gli altri, promuovendo l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Questi aspetti, oltre che essere trattati nelle diverse discipline, trovano poi uno spazio di ulteriore approfondimento nella tematica multidisciplinare, affrontata anche in un approccio verticale, che ogni anno viene scelta per la progettazione di Ed.civica. Particolare attenzione verrà posta alla tematica del bullismo e del cyberbullismo in un'ottica preventiva. La nostra scuola si è dotata di un ulteriore documento per favorire la conoscenza, la comprensione ed il contrasto del fenomeno nel contesto scolastico: l'E-Policy.

6. PASSO DOPO PASSO: LAVORIAMO IN CONTINUITÀ'

Le attività riguardano i progetti di accoglienza, orientamento e continuità in generale tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto e in relazione con le scuole superiori del nostro territorio e dei comuni limitrofi. Saranno proposti percorsi educativi e formativi che fungano da raccordo tra i diversi ordini di scuola e situazioni di confronto che permettano agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. Gli alunni dei diversi ordini di scuola si incontreranno per svolgere attività coinvolgenti e stimolanti, analizzando tematiche comuni, al fine di conoscere le caratteristiche del nuovo segmento scolastico e di integrare gradualmente metodologie e attività svolte negli anni precedenti.



7. SCUOLA SENZA FRONTIERE

Le attività previste riguardano il potenziamento della lingua inglese attraverso dei percorsi di certificazione Trinity e Cambridge e di potenziamento della lingua francese attraverso il conseguimento della certificazione DELF. Alcune attività sono rivolte agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Le attività si ripropongono di stimolare l'interesse degli alunni verso la lingua inglese e francese facendo loro comprenderne l'importanza, come strumento di comunicazione e di interpretazione culturale, di potenziare le abilità di ascolto, parlato e comprensione delle due lingue, di promuovere le capacità comunicative necessarie per affrontare e superare positivamente l'esame di certificazione linguistica, di favorire lo sviluppo delle competenze e di valorizzare i talenti. Gli obiettivi sono chiaramente diversificati per i differenti ordini di scuola.

8. MUSICA E TEATRO: TRA COMPETENZE ED EMOZIONI

Le attività riguardano i progetti di musica e teatro attivati nei tre ordini di scuola del nostro istituto. Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione. Inoltre, attraverso questo approccio didattico, i bambini e i ragazzi arrivano a conquistare, in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive, e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale. L'I.C. RODARI fa parte della rete "Le trame dell'Arte" (scuola capofila I.C. Collecovino) e partecipa a tutte le attività di carattere artistico proposte, ai corsi di formazione per docenti della scuola dell'infanzia e primaria, all'ampliamento dell'offerta musicale mediante la partecipazione a corsi di avvicinamento alla pratica di alcuni strumenti musicali, per gli alunni delle classi finali della primaria e delle classi prime della secondaria. Nell'anno scolastico 2019/2020 era stato avviato il progetto "CRESCERE IN MUSICA" in collaborazione con l'associazione culturale "Polifonie d'Arte" in orario extracurriculare, finanziato in parte dalla scuola e in parte dai genitori ma purtroppo interrotto a causa dell'emergenza sanitaria.

A partire dall'anno scolastico 2023/24, il nostro istituto proporrà la riattivazione di questo



progetto come ampliamento dell'offerta formativa, se ci saranno idonee condizioni di fattibilità con il coinvolgimento degli ambiti disciplinari di Italiano, Musica, Arte, Motoria.

Valutazione degli Apprendimenti

La scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Pertanto è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Tramite l'osservazione sistematica degli alunni viene colta la variabilità individuale in rapporto alle seguenti aree di sviluppo: autonomia, motricità, percezione, linguaggio, gioco, affettività e socializzazione. La scuola dell'Infanzia lavora sui cosiddetti campi di esperienza quali:

- Il Sé e l'Altro;
- Il Corpo e il Movimento;
- Immagini, Suoni e Colori;
- La Conoscenza del Mondo;
- I Discorsi e le Parole.

Le insegnanti adottano griglie di osservazione adeguate alla rilevazione dei dati. Per gli alunni dell'ultimo anno vengono elaborate schede di osservazione per il passaggio alla scuola primaria, sulla base di quanto previsto nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguiti attraverso i campi di esperienza, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia.

La scuola Primaria

Secondo quanto già previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, e dall'Ordinanza Ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, relativa alla **"Valutazione scuola primaria -**



Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative", la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Con questa scelta si è voluto individuare un impianto valutativo che superi il voto numerico e introduca il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo allo scopo di rendere la valutazione più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno studente, più chiara e formativa al fine di aiutare alunni e famiglie a comprendere meglio il processo di apprendimento. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Primaria, sono connessi ai tre nuclei tematici previsti dalla legge 92/2019 (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale). La valutazione, per la scuola primaria, sarà coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze affrontate durante l'attività didattica e indicate nel curricolo verticale già predisposto per l'insegnamento dell'Educazione Civica e nella programmazione annuale. I docenti della classe utilizzeranno strumenti



condivisi, quali rubriche valutative di processo e di prodotto e griglie di osservazione.

In coerenza con quanto disposto nel decreto legge 22/2020, convertito con modificazioni dalla legge 41/2020, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

La scuola Secondaria di Primo grado

La valutazione degli alunni è regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009. In base alla normativa suddetta sono stati indicati gli indicatori e criteri di valutazione come in allegato. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione delle discipline sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4).

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo determinate specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe



successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma , del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. *"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno"* (D. Lgs. n. 62 - art. 6, commi 1, 2, 3 e 5).

Criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Per l'individuazione del voto, espresso in decimi, di ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento alla tabella **"Descrittori per la valutazione disciplinare"**, precedentemente indicata, seguendo, altresì, i criteri e le modalità riportati in tabella.

1. Consistenza delle conoscenze e delle abilità maturate nei vari ambiti disciplinari;
2. Connotazione del processo di apprendimento;
3. Atteggiamento collaborativo e responsabile;
4. Interesse e partecipazione.



Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica

La scuola risponde ai bisogni degli alunni come *persone*, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno, perciò:

- valorizza le differenze: attivazione di percorsi didattici atti a favorire il progressivo inserimento all'interno della classe;
- garantisce il diritto allo studio di tutti gli alunni: utilizzo di strumenti alternativi in collaborazione con i mediatori culturali per gli alunni di nazionalità non italiana;
- attiva i facilitatori e si impegna a rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni, al di là delle varie etichette diagnostiche: percorsi per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento con la supervisione di esperti esterni, attività laboratoriali, azioni di recupero.

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (Piano Educativo Individualizzato). L'elaborazione e la relativa approvazione del PEI deve tener conto della condizione di disabilità in età evolutiva e del profilo di funzionamento secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'Oms.

Il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Il richiamato principio della corresponsabilità educativa comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Il decreto conferma, ancora una volta, che il principio fondamentale e il fine verso cui tendere è "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali" (art.16, L. 104/1992); il dettato normativo chiede di promuovere tale progresso nelle dimensioni "della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie".

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- Docente funzione strumentale per area "Successo formativo alunni. Disagio ed Integrazione";
- Docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata assegnati all'Istituto;
- Docenti coordinatori di plesso;
- Docenti coordinatori di classe o di equipe pedagogica;
- Un rappresentante dell'Azienda Sanitaria;



- Un rappresentante dei genitori di alunni BES;
- Un rappresentante dell'Ente locale;
- Referente del GLI (potrebbe anche coincidere con il docente F.S. dell'area "Successo formativo alunni. Disagio ed integrazione");
- Presidente Consiglio d'Istituto.

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO):

- Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato;
- Team dei docenti contitolari o consiglio di classe (i docenti di sostegno, in quanto contitolari, ne fanno parte);
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche, interne ed esterne, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

L'Unità Valutativa Multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

Per figura professionale esterna alla scuola (che interagisce con la classe o con l'alunno) si intende l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione, ovvero un rappresentante del GIT territoriale; nel caso della presenza di una figura professionale interna, tale funzione viene svolta dallo psicopedagogista, ovvero dai docenti referenti per le attività di inclusione o dai docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il Dirigente, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate, in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

La famiglia, è un elemento cardine per una totale inclusione scolastica degli alunni, pertanto i rapporti devono essere basati sulla fiducia e su uno scambio di informazioni mirato alla restituzione di un'immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia nell'ottica della Long Life Learning.



La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.Lgs. 13.4.2017, n. 66 e dal Decreto del Ministro dell'Istruzione n.182 del 29.12.2020.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La stesura del Piano scolastico di DDI non è soltanto un'esigenza dettata dall'emergenza sanitaria, ma soprattutto è il frutto della consapevolezza della necessità di un rinnovamento della scuola dovuto al velocissimo mutare degli strumenti tecnologici che sono sempre più centrali nelle interazioni sia in ambito educativo che lavorativo e ricreativo, nelle più svariate fasce d'età. Proprio per questo già da anni è stato varato a livello nazionale il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) che spinge la scuola ad un aggiornamento sotto il punto di vista sia organizzativo che didattico. Il nostro progetto educativo di Didattica Digitale, frutto di un percorso di confronto e condivisione con le diverse componenti della scuola, si propone di sostenere e promuovere un apprendimento attivo, favorire l'inclusione scolastica e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, formare competenze di cittadinanza digitale, e infine, ma non certo secondariamente, affrontare situazioni eccezionali, quali assenze prolungate, esigenze di recupero e adozione di didattica a distanza in caso di emergenza. Il Piano scolastico per la DDI non si presenta, quindi, come strumento suppletivo ma complementare alla didattica in presenza.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAPPELLE SUL TAVO-C.U.

PEAA83901B

MONTESILVANO-FONTE D'OLMO

PEAA83902C

MONTESILVANO-VIA VESTINA

PEAA83903D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MONTESILVANO - SALINE IC RODARI

PEEE83901L

CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI

PEEE83902N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. CAPPELLE SUL TAVO

PEMM83901G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPPELLE SUL TAVO-C.U. PEAA83901B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTESILVANO-FONTE D'OLMO
PEAA83902C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTESILVANO-VIA VESTINA PEAA83903D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTESILVANO - SALINE IC RODARI
PEEE83901L



27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI PEEE83902N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. CAPPELLE SUL TAVO PEMM83901G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/2023, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. L'insegnamento sostituisce quello di Cittadinanza e Costituzione, introdotto dal D.L. 137/2008 (L. 169/2008: art. 1). Da ultimo, il D.L. 126/2019 (L. 159/2019: art. 7) ha precisato che l'introduzione di tale insegnamento non determina un incremento della dotazione organica complessiva né l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto dalla L. 107/2015.

Pertanto, dall'anno scolastico 2020/2021 l'Educazione civica è di nuovo in classe, sia nella primaria che nella secondaria, come disciplina autonoma, ma trasversale. L'educazione civica viene insegnata senza l'aggiunta di ore di insegnamento e reclutamento di nuovi insegnanti con competenze specifiche. La nostra istituzione scolastica ha stabilito quindi, come da norma, almeno 33 ore annuali di insegnamento di educazione civica, non aggiuntive ma attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nella nostra offerta formativa. I nuclei tematici nei quali rientrano le proposte formative sono i seguenti: Costituzione; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale.



Nella scuola dell'infanzia sono state proposte e confermate, anche per il corrente a.s., iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, legate in modo trasversale ai campi di esperienza.

Nella scuola primaria il percorso sarà collegato, anche per il corrente a.s., sostanzialmente a tre eventi, uno per ogni nucleo tematico, inerenti le Giornate mondiali/Eventi nazionali, con un monte orario minimo di 33 ore. Nel rispetto della flessibilità, la progettazione annuale potrà essere integrata e/o rivisitata a seconda delle scelte educativo-didattiche del Team.

Nella scuola secondaria di primo grado la proposta formativa di educazione civica viene presentata in due periodi dell'anno, nel corso del primo e del secondo quadrimestre con un monte orario minimo di 33. Le tematiche scelte traggono spunto dal vissuto quotidiano degli studenti, dalle loro esigenze emerse dal confronto con gli insegnanti relativamente dal contesto storico e sociale e in generale dal loro contesto di vita e dalla realtà quotidiana.



Curricolo di Istituto

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Allegato:

Curricolo primo ciclo ver. 14.12.2022-min.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia

Le iniziative di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia nei due anni di sperimentazione sono state diverse e legate ai tre nuclei dell'educazione civica. Ogni attività è stata declinata utilizzando il format dell'unità di apprendimento progettata nell'Istituto; la metodologia ludica ha permesso di veicolare tutti gli apprendimenti per promuovere il benessere di ciascun bambino.

Nello specifico sono state avviate attività di:

1. COSTITUZIONE



DIRITTO al GIOCO: nella vita della Scuola dell'Infanzia la metodologia ludica è la via maestra per ogni apprendimento e crescita globale nel rispetto del Diritto dell'Istruzione. DIRITTO alla SALUTE: inteso come stile di vita da garantire nel periodo della Scuola dell'Infanzia che significa per ciascun bambino acquisire norme di comportamento importanti per il suo benessere (attività motoria, educazione affettiva-emotiva, educazione alimentare).

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- Iniziative connesse alla salvaguardia e al rispetto dell'Ambiente: Festa dell'Albero (21 novembre), un albero per il futuro, uscite o visite guidate nel bosco per ammirare gli alberi;
- Valorizzazione quotidiana del momento del pasto scolastico in una prospettiva di promozione dell'educazione e dell'acquisizione di corrette abitudini alimentari, nel rispetto del benessere e della salute della persona;
- Valorizzazione della routine educativa per l'igiene personale (lavaggio delle manine) prima del pranzo o durante i vari momenti della giornata scolastica, sensibilizzazione dei bambini a limitare il consumo dell'acqua e durante il pasto a non sprecarla, ma a berla perché dona benessere;
- Partecipazione ad iniziative specifiche con lo scopo di avviare i bambini a comportamenti finalizzati al risparmio energetico;
- Conoscenza dell'ambiente naturale ed eventuali esperienze dirette;
- Raccolta differenziata.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Settimana del Coding con EAS "Percorsi a scuola #coding";
- Attività Unplugged finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale;
- Attività psicomotorie mirate all'incremento della lateralità, orientamento spaziale, concetti topologici, attività grafiche con schede strutturate con reticolati.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Le conoscenze dei contenuti disciplinari o degli ambiti disciplinari sono mezzi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e risorse cui attingere per l'educazione degli studenti. Gli insegnanti stabiliscono per ogni disciplina, ambito disciplinare, *le conoscenze* (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), *le abilità* (capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi) e *le competenze* (comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale) da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione. In coerenza con le Indicazioni Nazionali, andranno scelti temi argomenti e conoscenze funzionali alle finalità del primo ciclo di istruzione ed alla validità in riferimento agli obiettivi in base ai seguenti criteri: essenzialità sul piano epistemologico; chiarezza in funzione della complessità; significatività in funzione dei reali bisogni degli alunni, del loro vissuto, delle caratteristiche sociali, culturali ed economiche, dell'ambiente di provenienza e di quelle in cui vivono attualmente; adeguatezza in riferimento alla struttura cognitiva degli alunni, delle loro esigenze e dei loro interrogativi; interdisciplinarietà in funzione del superamento, non forzato ed artificioso, della specificità delle diverse discipline.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, le nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a integrare le Raccomandazioni del 2006; questo documento, molto apprezzato tra le iniziative europee nel campo dell'istruzione, ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Le società e le economie europee stanno vivendo una fase di innovazioni digitali e tecnologiche, oltre a cambiamenti del mercato del lavoro e di carattere demografico. Non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti. Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale. In sostanza, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Allegato:



competenze chiave .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo del nostro Istituto tiene conto delle competenze descritte nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo contenute nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione. Tali competenze di cittadinanza sono: - imparare a imparare; - progettare; - comunicare; - collaborare e partecipare; - agire in modo autonomo e responsabile; - risolvere problemi; - individuare collegamenti e relazioni; - acquisire e interpretare informazioni. L'idea di cittadinanza che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia attiva. Per tale ragione le attività scolastiche saranno pensate per creare occasioni di partecipazione attiva alla vita democratica, in quanto "la democrazia si impara vivendola".

Curricolo di Educazione Civica

L' insegnamento/apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. In un istituto comprensivo come è il nostro, suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge l'intero sapere dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Nella scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Il presente curricolo, elaborato dal gruppo di lavoro e successivamente condiviso con docenti dell'Istituto e approvato, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo n. 35 del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Inoltre nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole. A tal riguardo è stato integrato dal nostro istituto il Patto Educativo di Corresponsabilità ed è stato esteso alla Scuola Primaria e dell'Infanzia.



Allegato:

Curricolo-vert-ed-civica.pdf





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Nozioni di coding con SCRATCH

L'azione prevede diverse fasi di lavoro che si svolgeranno nelle classi durante le ore curricolari di matematica e italiano:

- Proiezione di immagini, foto, filmati e animazioni relative all'uso di Scratch;
- Ideazione ed elaborazione di progetti con Scratch;
- Realizzazione di progetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Familiarizzare con un linguaggio di programmazione particolarmente semplice e versatile che si presti a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti;
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato;
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti;
- Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni;
- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un elemento (sprite, robot virtuale);
- Favorire un uso critico e riflessivo della tecnologia;
- Individuare applicazioni e collegamenti fra le diverse discipline;
- Sperimentare attività di problem solving;
- Sperimentare attività di peer tutoring;
- Sperimentare attività di collaborazione con i pari;
- Sperimentare attività di learn by doing (imparare facendo).

Verrà utilizzata durante le diverse fasi di lavoro e a conclusione del progetto una griglia di autovalutazione

Questa griglia di autovalutazione può essere utilizzata dagli studenti per valutare le proprie competenze STEM e le competenze specifiche acquisite durante l'attività con SCRATCH.

La griglia è divisa in due sezioni: competenze STEM e competenze specifiche.

La sezione "Competenze STEM" valuta le capacità generali dello studente di risolvere problemi, pensare criticamente, comunicare e collaborare.

La sezione "Competenze specifiche" valuta le conoscenze dello studente dei blocchi SCRATCH, la creatività del progetto, la funzionalità del progetto e la presentazione del progetto.

Gli studenti possono utilizzare la griglia per riflettere sul proprio lavoro e identificare le aree in cui possono migliorare. Il docente può utilizzare la griglia per fornire feedback agli studenti e aiutarli a raggiungere i propri obiettivi di apprendimento.



Azione n° 2: Imparare facendo

L'azione prevede attività laboratoriali rivolte all'apprendimento creativo delle discipline scientifico-tecnologiche:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Altro (da specificare)

Tutte le attività si svolgono in orario curricolare.

La valutazione si realizzerà attraverso:

- Osservazioni sistematiche
- Produzioni grafico-pittoriche
- Compiti di realtà
- Creazione di prodotti



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale:

- Sviluppare il pensiero induttivo
 - Sviluppare il pensiero logico-deduttivo
- Sviluppare il pensiero creativo
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione

○ **Azione n° 3: STEMperiamo le nostre curiosità**

Attraverso le lenti d'ingrandimento delle emozioni e della percezione sensoriale i piccoli



alunni della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo Rodari sperimentano percorsi di apprendimento STEM, intrecciati tra i vari campi di esperienza, volti ad incoraggiare un pensiero analitico, critico e nello stesso tempo creativo e a ricercare soluzioni innovative anche a problemi più complessi. I bambini sono accompagnati dolcemente a sviluppare abilità di problem solving e a stimolare la curiosità scientifica sin dalla più tenera età imparando anche a lavorare di squadra:

“STEMperare” le proprie curiosità per mantenerle sempre “aguzzate” e pronte ad agire nel mondo circostante!!!

SFERA SCIENTIFICA

- Racconto di storie
- Attività legate al riciclo quotidiano di carta e plastica
- Riciclo di bottiglie e piatti di plastica da trasformare in strumentini musicali
- Giochi ed attività legate alla scoperta di un corretto utilizzo dell'acqua
- Attività ed esperimenti legati ad una prima conoscenza del ciclo dell'acqua
- Adesione a “progetti eco-sostenibili”

SFERA TECNOLOGICA

- Racconto di storie
- Giochi strutturati con i Lego
- Attività con lim e tablet
- Balli di gruppo
- Giochi di una volta
- Percorsi motori e grafici



SFERA INGEGNERISTICA

- Racconto di storie
- Attività mirate alla settimana del coding
- Attività di coding legate al trascorrere stagioni
- Giochi strutturati con i Lego
- Attività di coloriture
- Percorsi motori e grafici

SFERA MATEMATICA

- Calendari quotidiani
- Conta quotidiana dei bambini (quanti maschi, quante femmine, quanti in tutto)
- Studio di filastrocche
- Attività logico-matematiche
- Attività e giochi musicali
- Giochi con costruzioni
- Giochi strutturati ed attività di manualità fine

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le realizzazione delle attività programmate è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.



- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere l'impatto ambientale che l'inquinamento ha nei confronti del territorio.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un percorso comune.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



Moduli di orientamento formativo

I. C. "RODARI" -MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

I Consigli di classe delle classi terze del nostro Istituto, tra le molteplici attività di valenza orientativa che si realizzano nelle diverse discipline e che superano notevolmente le 30 ore minime previste per decreto, ne hanno selezionato alcune ritenute particolarmente significative.

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo ha coinvolto tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe anzi, di più Consigli di classe. Sono stati pensati e attuati progetti aperti a più classi per permettere la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola. Così facendo e così agendo l'orientamento non è delegato ad alcuni docenti, piuttosto diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e raggiunge un pieno valore pedagogico e didattico.

Per le classi terze i moduli individuati risultano i seguenti:

- Competenze digitali (5 ore)
- Ed. Civica (10 ore)
- Orientamento in uscita (10 ore)
- Certificazione linguistica di Inglese (10 ore)



Allegato:

Modulo orientamento generale classe terza.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	10	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I Consigli di classe delle classi prime del nostro Istituto, tra le molteplici attività di valenza orientativa che si realizzano nelle diverse discipline e che superano notevolmente le 30 ore minime previste per decreto, ne hanno selezionato alcune ritenute particolarmente significative.



La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo ha coinvolto tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe anzi, di più Consigli di classe. Sono stati pensati e attuati progetti aperti a più classi per permettere la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola. Così facendo e così agendo l'orientamento non è delegato ad alcuni docenti, piuttosto diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e raggiunge un pieno valore pedagogico e didattico.

- Per le classi prime i moduli individuati risultano i seguenti:
- Competenze digitali (5 ore)
- Ed. Civica (10 ore)
- Uscite didattiche (5 ore)
- Progetto CLIL (10 ore)

Allegato:

Modulo orientamento generale classe prima.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

I Consigli di classe delle classi seconde del nostro Istituto, tra le molteplici attività di valenza orientativa che si realizzano nelle diverse discipline e che superano notevolmente le 30 ore minime previste per decreto, ne hanno selezionato alcune ritenute particolarmente significative.

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo ha coinvolto tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe anzi, di più Consigli di classe. Sono stati pensati e attuati progetti aperti a più classi per permettere la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola. Così facendo e così agendo l'orientamento non è delegato ad alcuni docenti, piuttosto diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e raggiunge un pieno valore pedagogico e didattico.

Per le classi prime i moduli individuati risultano i seguenti:

- Competenze digitali (5 ore)
- Ed. Civica (10 ore)
- Uscite didattiche (5 ore)
- Progetto Affettività (10 ore)



Allegato:

Modulo orientamento generale classe seconda.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: S.M. CAPPELLE SUL TAVO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III

asdasd

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	20	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Il Corpo in Movimento

Recenti sviluppi dell'indagine teoretica relativi all'educazione motoria hanno attribuito una stretta relazione tra il corpo e lo sviluppo intellettuale, tra corpo ed equilibrio affettivo e, nel porre le basi di una concezione unitaria e dinamica della realtà umana, hanno considerato il movimento quale "strumento dell'organizzazione dell'Io, nella realtà in cui vive" e "linguaggio specifico del corpo". Inoltre va rilevato che la ricerca psicologica ha stabilito che il corpo umano ha un ruolo essenziale nell'organizzazione relazionale e nell'organizzazione delle cognizioni, insistendo sulla necessità di un'educazione corporeo-motoria come condizione dell'equilibrio e dello sviluppo della personalità del soggetto. Tali presupposti hanno condotto il nostro istituto a dare notevole rilievo ai progetti relativi a questo ambito, coinvolgendo i diversi ordini di scuola. I bambini "parlano" soprattutto con il corpo, quindi grande attenzione deve essere dedicata a questo canale comunicativo privilegiato nella costruzione delle competenze. Al fine di valorizzare e potenziare l'attività motoria, la scuola propone un piano di interventi mirati per le diverse fasce di età. La pratica sportiva è ormai diventata una consuetudine a scuola, così ognuna di queste attività viene fatta confluire in percorsi motori prestabiliti, molto spesso attraverso attività di squadra per favorire la socializzazione e la condivisione, che sia essa di un oggetto o semplicemente di uno spazio. Nella scuola secondaria di Primo grado è presente un Centro Sportivo Scolastico in quanto struttura organizzata all'interno della scuola. La costituzione di tale Centro dà la possibilità agli alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva. Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. La scuola assicura la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi e ad eventuali iniziative organizzate dal CONI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni livelli raggiunti nei risultati delle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale ed eventualmente migliorarli ulteriormente.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano dal terzo al quinto livello in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi, nella Primaria e nella Secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese nella scuola dell'infanzia: Sapersi orientare all'interno di spazi liberi e circoscritti; conoscere e prendere coscienza del sé corporeo; costruire abilità e schemi motori generali e specifici (equilibrio, ritmo, controllo); rispettare ed aiutare gli altri; riconoscimento del gruppo e partecipazione interattiva con lo stesso nel rispetto delle regole; capacità di rapportarsi con l'ambiente circostante interiorizzando i principali concetti topologici e spazio-temporali. Competenze attese: Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva; esprime le proprie idee ed emozioni attraverso gesti tecnici e passi prestabiliti; trasforma le emozioni in movimento; memorizza delle sequenze di movimento. Obiettivi formativi e competenze attese nella scuola primaria: I contenuti sono relativi alle esigenze dell'alunno che in questa fascia di età deve sviluppare, vale a dire le capacità di percezione, analisi e selezione delle informazioni provenienti dai suoi analizzatori. Saranno prioritari questi obiettivi: La percezione e conoscenza del proprio corpo; Il miglioramento degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, etc.); La coordinazione oculo-maniale e l'organizzazione spazio-temporale; La coordinazione generale e speciale (equilibrio, ritmo, controllo); La differenziazione motoria; La collaborazione ed il "Fair play". Obiettivi formativi e competenze attese per la scuola secondaria di primo grado: L'obiettivo principale è quello di avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici. Il progetto, però, non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio giovanile, di dispersione scolastica, di bullismo ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Queste attività mirano alla valorizzazione del merito, attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento corretto. In sintesi la formazione dei cittadini attraverso una giusta e corretta cultura sportiva. Competenze attese al termine della Scuola Secondaria di 1° grado: Migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri in modo positivo, il rispetto delle regole e dell'avversario. Acquisire buone regole di comportamento sociale: Formare la personalità dei ragazzi, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze. Migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici. Migliorare le capacità coordinative, condizionali e l'espressività corporea. Migliorare la postura e



il benessere generale. Migliorare e favorire l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità attraverso le attività sportive integrate. Migliorare l'integrazione nel gruppo, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. Migliorare l'inclusione, il rispetto delle diversità, l'integrazione, lo spirito di squadra, la tenacia, lo spirito di sacrificio, il desiderio di migliorarsi, il rispetto delle cose e dell'ambiente, la convivenza civile. Acquisire la conoscenza di alcune discipline sportive e dei suoi regolamenti attraverso la partecipazione a gare e tornei.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Educazione Storica tra Luoghi e Tradizioni

In questa macroarea rientrano i progetti che propongono attività di esplorazione, di conoscenza del territorio e delle sue tradizioni con lo scopo finale di socializzazione e condivisione delle esperienze. Le uscite sul territorio, in particolare, rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa; esse costituiscono un momento molto intenso di ampliamento ed approfondimento culturale vissuto con gli insegnanti in una dimensione nuova; sono inoltre occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità ed autonomia del discente, fornendo la possibilità di riflettere sulle norme che regolano la vita sociale e di relazione. L'allievo impara a riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Acquisire nuove conoscenze; - consolidare le conoscenze passate; - saper stare con gli altri; - pervenire a maggiori spazi di autonomia; - educare alla condivisione di



esperienze formative; - far conoscere luoghi e ambienti diversi legati al nostro territorio.

Competenze attese: L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico, culturale, sociale e paesaggistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Ambiente aperto esterno

Noi e la Natura

Le attività, rivolte agli studenti del nostro istituto, riguardano la conoscenza degli ambienti naturali e dei prodotti della natura; alcune attività hanno lo scopo di sviluppare competenze cognitive, creative, comunicative attraverso l'interazione con l'altro, l'esplorazione ludico-ricreativa dello spazio, la manipolazione e la sperimentazione di materiali e oggetti naturali; altri percorsi didattici mirano a far maturare la consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino. Questa convinzione impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Inoltre, essa può assolvere il delicato ed emergente compito di educare e guidare non solo gli allievi ma anche le famiglie e la collettività. Scopo primario deve essere la realizzazione e la diffusione di un processo di recupero di corrette abitudini alimentari, per contribuire allo



sviluppo di uno stile alimentare salutare. L'adesione del nostro Istituto a progetti come Edugreen e Eco-schools stimola gli studenti ad apprendere elementi di scienze, di educazione alimentare e alla sostenibilità, sperimentando direttamente in ambienti naturali di esplorazione. Tutte le attività sono uno strumento per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi: Esplorare e sperimentare materiali e diverse forme di espressione artistica; sviluppare e consolidare specifiche abilità percettive, sensoriali e motorie finalizzandole ad uno scopo; esprimersi attraverso attività manipolative; sperimentare e giocare con i diversi elementi della natura (terra, acqua, semi, foglie, ghiaia) in modo libero e su consegna; riconoscere la ciclicità delle stagioni e delle fasi della giornata; interagire con i compagni in modo libero e guidato; instaurare positive relazioni personali e di gruppo; osservare, descrivere e rispettare gli ambienti naturali; sviluppare una concreta coscienza ecologica, conoscere la corretta alimentazione necessaria per stare in forma e prevenire patologie legate a disturbi alimentari; diffondere una corretta informazione sulla qualità e il valore nutrizionale degli alimenti; promuovere stili di vita sani necessari per mantenere lo stato di buona salute e rispettare l'ambiente; valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia attraverso forme di integrazione e coinvolgimento innovative. Competenze attese: individuare le caratteristiche dei materiali; osservare ed esplorare attraverso i sensi; utilizzare materiali diversi; individuare proprietà dei materiali; esprimere sensazioni e percezioni; cogliere le relazioni tra eventi/emozioni; acquisire sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo. apprendere le discipline curricolari, le scienze, gli stili alimentari e di vita salutari, la sostenibilità, favorendo in alunne e alunni una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Cortile esterno della scuola

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



● Didattica per Competenze

Le attività riguardano i progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria, particolarmente di coloro che mostrano difficoltà di apprendimento. Nella scuola primaria e secondaria questi interventi saranno finalizzati alla preparazione degli alunni e delle alunne ad affrontare la tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale (Prove Invalsi). Tali attività mireranno a potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In questa macroarea ben si inserisce anche il progetto scacchi. La pratica del gioco degli Scacchi comporta benefici innumerevoli e verificati dal momento che favorisce lo sviluppo delle capacità logiche, creative, di riflessione e concentrazione soprattutto nella fase del loro sviluppo. In particolare, il progetto ha l'intento di creare sinergie per sviluppare le capacità di ragionamento, per affrontare e risolvere situazioni problematiche, per sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa, per favorire l'aspetto strategico della pianificazione e per stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e rafforzare le capacità di astrazione. La didattica per competenze è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni livelli raggiunti nei risultati delle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale ed eventualmente migliorarli ulteriormente.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano dal terzo al quinto livello in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi, nella Primaria e nella Secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi



Obiettivi formativi: • Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione; • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione adeguati per essere in grado di lavorare in autonomia; • Consolidare le competenze e le abilità di base; • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; • Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica; • Innalzare il tasso di successo scolastico; • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia; • Rafforzare le capacità logiche; • Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Competenze attese Nell'area linguistica : • Strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti; • Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo; • Analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche. Nell'area matematica : • Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; • Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; • Applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Cittadini Consapevoli

Le attività previste in questa sezione mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del



rispetto delle differenze, del dialogo tra le culture, della condivisione con gli altri, promuovendo l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Particolare attenzione verrà posta alla tematica del bullismo e del cyberbullismo in un'ottica preventiva. La nostra scuola si è dotata di un ulteriore documento per favorire la lettura e la comprensione del fenomeno nel contesto scolastico: l'e-Policy. Verranno trattati argomenti relativi a questi fenomeni ormai dilaganti non solo tra gli adolescenti ma anche tra i ragazzini più piccoli e quelle che sono le conseguenze, sia sul piano psicologico che giuridico, dei comportamenti deviati. Proprio attraverso l'analisi di questi comportamenti e della normativa vigente in materia, nonché alla luce della Legge fondamentale dello Stato (la Costituzione della Repubblica Italiana) sarà possibile per i ragazzi riflettere su quelle che sono le conseguenze concrete delle nostre azioni. Lo scopo è quello di fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio delle relazioni con i coetanei, all'interno e fuori dalla scuola, avvengano in modo positivo al fine di prevenire episodi di prepotenza e vittimismo. Dall'anno scolastico 2020/2021 con l'introduzione nei curricoli delle scuole della nuova disciplina Educazione civica, quale insegnamento trasversale volto a formare i cittadini di domani, vengono inseriti in questa macroarea tutti i percorsi e le attività curricolari ed extracurricolari individuati dai Consigli di classe e presentati nelle relative progettazioni che sviluppano i seguenti nuclei tematici. 1. Costituzione 2. Sviluppo sostenibile 3. Cittadinanza digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - Conoscere i diritti universalmente riconosciuti ai bambini e agli adolescenti (Convenzione di New York); - conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico della società sanciti dalla Costituzione; - sviluppare modalità consapevoli di partecipazione civile, di consapevolezza di sé e rispetto delle diversità; - promuovere l'informazione sul bullismo e cyberbullismo al fine di prevenire ed intervenire; - sensibilizzare all'uso responsabile dei mezzi tecnologici, in classe e in orario extrascolastico; - rendere note le conseguenze giuridiche di atti di illegalità riconducibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; - Interiorizzare i valori positivi di condivisione e solidarietà e non vivere superficialmente piegati al consumismo. Nell'ambito degli obiettivi formativi e competenze attese presenti nel curricolo di Educazione civica, l'alunno: - è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; - si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società; - sa interagire sufficientemente ed in maniera consapevole nella società delle tecnologie e sa individuare ed interpretare i bisogni della realtà che lo circonda.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

● Passo dopo passo: lavoriamo in continuità.

Le attività riguardano i progetti di accoglienza, orientamento e continuità in generale tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto e in relazione con le scuole superiori del nostro territorio e dei comuni limitrofi. Saranno proposti percorsi educativi e formativi che fungano da raccordo tra i diversi ordini di scuola e situazioni di confronto che permettano agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità ha lo scopo di aiutare il bambino e l'alunno a gestire e superare questi sentimenti di confusione circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio. Gli alunni dei diversi ordini di scuola si incontreranno per svolgere attività coinvolgenti e stimolanti, analizzando tematiche comuni, al fine di conoscere le caratteristiche del nuovo segmento scolastico e di integrare gradualmente metodologie e attività svolte negli anni precedenti. Pertanto tali attività vogliono rappresentare il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e promuovere lo sviluppo unitario dello studente, al fine di rendere il suo percorso didattico - educativo più organico e consapevole.

Area di riferimento: tutti i campi di esperienza e gli ambiti disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni livelli raggiunti nei risultati delle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale ed eventualmente migliorarli ulteriormente.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano dal terzo al quinto livello in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi, nella Primaria e nella Secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici; - favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; - favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e dell'alunno; - sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola diversi; - promuovere il rispetto, la socializzazione, l'amicizia e la



solidarietà; - favorire la formazione di classi "equilibrate"; - facilitare il processo di riflessione per scelte adeguate; - rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono; - contrastare l'abbandono scolastico; - far sì che gli studenti confermino o recuperino la motivazione verso l'apprendimento; - far sì che gli alunni comprendano l'importanza di acquisire competenze, qualunque sia il percorso successivo scelto; - contribuire al successo scolastico e formativo degli alunni. Competenze attese: - riconoscere l'organizzazione scolastica come sistema articolato di luoghi significativi per la crescita di ogni alunno; - rapportarsi con altre realtà scolastiche; - instaurare relazioni positive con compagni e insegnanti; - analizzare il modificarsi delle relazioni con genitori e compagni; - prevenire le ansie determinate dal passaggio da un ordine di Scuola all'altro; - rafforzare la stima e la fiducia in sé, nelle proprie capacità e in quelle degli altri; - valutare le risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica; - cooperare con gli altri e con gruppi per il raggiungimento di scopi condivisi; - conoscere le offerte didattiche e professionali del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Scuola senza Frontiere

Il primo ciclo d'istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo



grado, ricopre un arco temporale fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni. In esso si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dal DM 254/2012; essa viene ulteriormente rafforzata, nelle sue finalità, dalla nota 3645/2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". Le attività previste riguardano il potenziamento della lingua inglese attraverso percorsi di certificazione Trinity per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e di certificazione Cambridge per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola Primaria e dell'Infanzia, plessi di Montesilvano, è attivata la Scuola Internazionale che prevede l'insegnamento della lingua Inglese in modalità CLIL in tutte le classi e sezioni, così come per le classi prime della Scuola secondaria di Primo grado di Cappelle sul Tavo. Vengono inoltre realizzate attività di potenziamento della lingua Inglese, in varie forme e modalità (anche CLIL) nelle sezioni della scuola dell'Infanzia di Cappelle ed in altre sezioni di Fonte d'Olmo e Via Vestina. La scuola secondaria di Primo grado di Cappelle sul Tavo ha aderito dall'anno scolastico 2022/2023 al Programma europeo Erasmus che tra le varie finalità si ripropone di promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva, la collaborazione, la qualità, l'inclusione degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Mantenere i buoni livelli raggiunti nei risultati delle prove INVALSI nelle classi sottoposte a valutazione nazionale ed eventualmente migliorarli ulteriormente.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano dal terzo al quinto livello in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi, nella Primaria e nella Secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi

Le attività si ripropongono di stimolare l'interesse degli alunni verso la lingua inglese e francese facendo loro comprenderne l'importanza come strumento di comunicazione e di interpretazione culturale, di potenziare le abilità di ascolto, parlato e comprensione delle due lingue, di promuovere le capacità comunicative necessarie per affrontare e superare positivamente l'esame di certificazione linguistica, di favorire lo sviluppo delle competenze e di valorizzare i talenti. Gli obiettivi sono chiaramente diversificati per i diversi ordini di scuola. Per la scuola dell'Infanzia: - favorire una buona relazione attraverso l'uso del format narrativo ed una conseguente buona comunicazione per facilitare l'apprendimento di una seconda lingua; - permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa; - sviluppare le capacità di ascolto; - ascoltare, ripetere vocaboli e memorizzare brevi dialoghi, canzoni e filastrocche; - rispondere e porre semplici domande ed eseguire facili comandi. Per la scuola primaria: - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali; - permettere ai ragazzi di familiarizzare con la lingua straniera; - sviluppare le abilità di ascolto e parlato; -



ascoltare e comprendere istruzioni, dialoghi, canzoni e filastrocche; - descrivere persone, luoghi e oggetti familiari; - interagire a livello basilare ma in modo comprensibile con un adulto; - sviluppare la capacità di riflessione sulla lingua e la capacità di operare in autonomia. Per la scuola secondaria: ASCOLTO: Ricavare e registrare informazioni da testi in ascolto; COMPRENSIONE: Comprendere testi e/o dialoghi attraverso tecniche e procedure date; PRODUZIONE: Scrivere brevi testi coesi e corretti; PARLATO: Esprimersi in brevi conversazioni e comprendere l'interlocutore interagendo con lui/lei.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

● Musica e teatro: tra competenze ed emozioni

Sulla base del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 che insiste sulla promozione dell'arte e della cultura umanistica, e con riferimento al PIANO DELLE ARTI che pone una grande attenzione alla promozione della pratica artistica e musicale in tutti gli ordini di scuola, il nostro istituto lavora da sempre in questa direzione a partire dalla scuola dell'infanzia. Le attività riguardano i progetti di musica e teatro attivati nei tre ordini di scuola del nostro istituto. Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione. Inoltre attraverso questo approccio didattico i bambini e i ragazzi arrivano a conquistare, in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive, e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale. "La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di



conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse" (cfr. Indicazioni Nazionali). Obiettivi formativi e competenze attese:- prendere coscienza del proprio corpo per imparare ad usarlo come strumento; - sviluppare il senso ritmico e l'intonazione; - sviluppare la capacità di ascolto; - acquisire un consapevole controllo della voce per esprimere le proprie emozioni; - migliorare la capacità linguistica attraverso l'apprendimento di una buona pronuncia nella lingua madre e nelle lingue straniere; - sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; - sviluppare la capacità mnemonica; - contrastare la dispersione scolastica vivendo l'attività corale come momento culturale aggregante; - imparare a lavorare insieme rispettando i tempi e il lavoro degli altri; - imparare a rapportarsi e ad accettare gli altri nella loro diversità; - sviluppare una maggiore sicurezza nelle proprie capacità; - sapersi muovere e saper gestire gli spazi;- promuovere l'apertura al territorio. L'I.C. RODARI fa parte della rete "Le Trame dell'Arte" (scuola capofila I.C. Collecorvino) e partecipa a tutte le attività di carattere artistico proposte, ai corsi di formazione per docenti della scuola dell'infanzia e primaria, all'ampliamento dell'offerta musicale mediante la partecipazione a corsi di avvicinamento alla pratica di alcuni strumenti musicali, per gli alunni delle classi finali della primaria e delle classi prime della secondaria. Nell'anno scolastico 2019/2020 era stato avviato il progetto "CRESCERE IN MUSICA" in collaborazione con l'associazione culturale "Polifonie d'arte" in orario extracurriculare, finanziato in parte dalla scuola e in parte dai genitori ma purtroppo interrotto a causa dell'emergenza sanitaria. A partire dall'anno scolastico 2023/24, il nostro istituto proporrà la riattivazione di questo progetto come ampliamento dell'offerta formativa, se ci saranno idonee condizioni di fattibilità. Ambito disciplinare: Italiano, Musica, Arte, Motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili, promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri per una partecipazione piena e consapevole alla vita civica.

Traguardo

Mantenere alto il numero di allievi con certificazioni linguistiche e migliorare le competenze STEM per tutti gli alunni nell'ambito di un contesto di cittadinanza attiva e responsabile.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - prendere coscienza del proprio corpo per imparare ad usarlo come strumento; - sviluppare il senso ritmico e l'intonazione; - sviluppare la capacità di ascolto; - acquisire un consapevole controllo della voce per esprimere le proprie emozioni; - migliorare la capacità linguistica attraverso l'apprendimento di una buona pronuncia nella lingua madre e nelle lingue straniere; - sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; - sviluppare la capacità mnemonica; - contrastare la dispersione scolastica vivendo l'attività corale come momento culturale aggregante; - imparare a lavorare insieme rispettando i tempi e il lavoro degli altri; - imparare a rapportarsi e ad accettare gli altri nella loro diversità; - sviluppare una maggiore sicurezza nelle proprie capacità; - sapersi muovere e saper gestire gli spazi; - promuovere l'apertura al territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Ambiente aperto esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Natural...mente Amici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- favorire l'apprendimento cooperativo ;
- migliorare le conoscenze legate alle problematiche ambientali;
- favorire l'acquisizione di atteggiamenti comportamenti ecosostenibili;
- promuovere la diffusione di buone pratiche in relazione alla gestione dei rifiuti del risparmio energetico, della mobilità sostenibile e dell'alimentazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le iniziative saranno destinate agli alunni della scuola dell'infanzia di Fonte d'Olmo e Via Vestina e della scuola primaria del plesso di Saline. Si tratta di iniziative a carattere laboratoriale, condotte sia in classe che sul territorio. Toccheranno tematiche quali energia, acqua, rifiuti, biodiversità, aree verdi, sostenibilità, alimentazione.

Attività:

- uscite didattiche;
- incontri con esperti;
- partecipazione ad eventi;
- incontri per la continuità tra i due ordini di scuola.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- Finanziamento da parte dell'Ente
Locale (comune di Montesilvano)
nell'ambito di Eco_Schools)





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>· Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>#4 Ambienti per la didattica digitale integrata:</p> <p>L'Istituto ha intrapreso un percorso di potenziamento dell'infrastruttura digitale della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso la realizzazione di ambienti digitali "leggeri", flessibili e inclusivi e di aule "aumentate" dalla tecnologia.</p> <p>Negli anni scorsi l'Istituto ha ottenuto un finanziamento per il Progetto "Diamo alla DaD una buona chance!" per la realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4878 del 17/04/2020). Nell'anno scolastico 20/21 la nostra scuola ha ottenuto un cospicuo finanziamento per il miglioramento e la realizzazione delle reti locali, cablate e wireless in tutti i plessi tramite la partecipazione al PON FESR n. 20489 del 20/07/2021.</p> <p>Nel corrente anno scolastico l'Istituto è stato individuato come destinatario di fondi per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi attraverso il Piano 4 Next Generation classrooms.</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

#12 Registro elettronico per tutte le scuole Primarie e dell'Infanzia:

Il registro elettronico viene utilizzato in tutti gli ordini di scuola. Tutti i docenti del primo ciclo d'istruzione hanno svolto nel passato il relativo corso di formazione, inclusi i docenti della scuola dell'Infanzia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: UTILIZZO PIATTAFORME DIDATTICHE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria:

La scuola ha abbracciato con progressiva convinzione l'evoluzione e la biodiversità dei materiali da utilizzare per l'apprendimento in classe e per lo studio individuale, e risulta abbastanza ampliato il ricorso alle piattaforme didattiche messe a disposizione dal nostro ecosistema digitale.

Per questo risulta fondamentale proseguire, nella pratica educativo-didattica quotidiana, con l'utilizzo delle risorse che troviamo nella nostra rete e più specificatamente punteremo a:

- Consolidare l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica.
- Ampliare e diffondere l'uso delle "Google apps for education".
- Proseguire con l'uso dei vari applicativi del registro elettronico, delle LIM e dei Monitor Interattivi.
- Ampliare l'utilizzo di social network didattici per la condivisione



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di materiali tra docenti e studenti e incentivare la creazione e l'utilizzo di un repository digitale per la condivisione di esperienze didattiche.

- Sostenere una didattica che preveda, con la dovuta formalizzazione, l'utilizzo da parte degli studenti di device informatici personali anche in ambienti scolastici (BYOD).
- Il potenziamento del pensiero computazionale presso docenti e studenti attraverso varie attività (tra cui la partecipazione alla settimana del PNSD e alle varie iniziative promosse sulla piattaforma "Programma il Futuro", corsi sul coding, ecc.):
 - Durante la settimana del CODING tutte le classi della Scuola Primaria di Cappelle hanno partecipato a attività svolte per singole classi, sia in modalità unplugged (senza l'ausilio di un computer) che in modalità plugged (con computer).
 - Le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi della Scuola Primaria hanno partecipato, attraverso numerose e diverse attività, tutte registrate sulla piattaforma Codeweek.eu, alla settimana del CODING, ricevendo dalla commissione Europea la certificazione CODEWEEK FOR ALL, per l'elevato numero di alunni partecipanti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: FORMAZIONE DEDICATA AI SOFTWARE DIDATTICI
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nel PNSD, l'azione #26 raggruppa in quattro aree le competenze della funzione docente. Tali aree definiscono il percorso formativo professionalizzante da accompagnarsi ai contenuti disciplinari differenti per ogni insegnamento:

- competenze pedagogiche - didattico - metodologiche;
- competenze psico-relazionali;
- competenze valutative;
- competenze di innovazione e sperimentazione didattica.

Il lavoro sulla formazione iniziale deve porre l'enfasi sulle "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" come uno dei pilastri del nuovo sistema di formazione iniziale .

Nel nostro Istituto la formazione dei docenti punterà allo sviluppo delle competenze digitali e metodologiche e distinte secondo i seguenti ambiti:

1. competenze digitali;
2. competenze metodologiche; modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica disciplinare;
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica disciplinare.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAPPELLE SUL TAVO-C.U. - PEAA83901B

MONTESILVANO-FONTE D'OLMO - PEAA83902C

MONTESILVANO-VIA VESTINA - PEAA83903D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine ma proprio perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere su piano educativo e didattico;
- ricavare ulteriori elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" anche in accordo con le famiglie;

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Tramite l'osservazione sistematica degli alunni, nella scuola dell'infanzia viene colta la variabilità individuale in rapporto alle seguenti aree di sviluppo: autonomia, motricità, percezione, linguaggio, gioco, affettività e socializzazione.

La scuola dell'Infanzia lavora sui cosiddetti campi di esperienza quali:

- Il Sé e l'Altro;



- Il Corpo e il Movimento;
- Immagini, Suoni e Colori;
- La Conoscenza del Mondo;
- I Discorsi e le Parole.

Le insegnanti di scuola dell'infanzia adottano griglie di osservazione adeguate alla rilevazione dei dati. Per gli alunni dell'ultimo anno vengono elaborate schede di osservazione per il passaggio alla scuola primaria, sulla base di quanto previsto nelle Indicazioni per il curricolo del 2012 al paragrafo "Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria".

Allegato:

OSA infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguiti attraverso i campi di esperienza. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Allegato:

Rubrica di valutazione ins. ed. civica Infanzia IC Rodari.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Tramite l'osservazione sistematica degli alunni, nella scuola dell'infanzia viene colta la variabilità individuale in relazione a:

- motivazioni affettive;
- relazionalità interpersonale.

I criteri sulla base dei quali vengono condotte le attività di valutazione sono i seguenti:

1. la valutazione riguarda sia gli obiettivi cognitivi, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione della personalità, rispetto anche agli ambiti delle relazioni e alla partecipazione;
2. la valutazione indica il graduale avvicinamento di ogni alunno agli obiettivi e quindi valorizza i percorsi individualizzati tenendo conto dei livelli di partenza;
3. la valutazione non è solo un semplice apprezzamento del profitto, ma è un percorso che analizza anche il processo;
4. la valutazione agisce sui meccanismi di autostima dell'alunno e sulla motivazione;
5. la valutazione consente la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno;
6. la valutazione coinvolge le famiglie e le agenzie educative in un'azione coordinata in cui i docenti predispongono le metodologie ritenute più adeguate.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. CAPPELLE SUL TAVO - PEMM83901G

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo Rodari di Montesilvano riconosce alla valutazione la sua prioritaria finalità formativa ed educativa, orientata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, in conformità con le più recenti disposizioni di legge: L.107/2015; Dlgs 62/2017; DM 741/2017; C.M. 1865/2017; D.M. 139/2007.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione degli alunni è regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.

In base alla normativa suddetta sono stati indicati i seguenti indicatori e criteri di valutazione come in allegato.



Allegato:

Criteri di valutazione per la Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione delle discipline sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4). Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Secondo quanto riportato nell'articolo 2, comma 5 e nell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione ins. ed. civica Secondaria IC Rodari.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi... promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1. D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente (si vedano i criteri di valutazione per la Secondaria).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 D. Lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può



deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (D. Lgs. n. 62 - art. 6, commi 1, 2, 3 e 5).

Criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Per l'individuazione del voto, espresso in decimi, di ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento alla tabella "Descrittori per la valutazione disciplinare", precedentemente indicata, seguendo, altresì, i criteri e le modalità riportati in tabella.

1. Consistenza delle conoscenze e delle abilità maturate nei vari ambiti disciplinari;
2. Connotazione del processo di apprendimento;
3. Atteggiamento collaborativo e responsabile;
4. Interesse e partecipazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTESILVANO - SALINE IC RODARI - PEEE83901L

CAPPELLE SUL TAVO - G. RODARI - PEEE83902N

Criteri di valutazione comuni

Secondo quanto già previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione tiene conto inoltre delle novità introdotte dall'Ordinanza Ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, relativa alla "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative".

I giudizi descrittivi dunque hanno preso il posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. Con questa scelta si è voluto individuare un impianto valutativo che superi il voto numerico e introduca il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle



Indicazioni nazionali per il curricolo allo scopo di rendere la valutazione più coerente con il percorso di apprendimento di ciascun studente, più chiara e formativa al fine di aiutare alunni e famiglie a comprendere meglio il processo di apprendimento. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna disciplina. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

Criteri di valutazione apprendimenti primaria O.M. 172.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell' Educazione Civica nella Scuola Primaria, sono connessi ai tre nuclei tematici previsti dalla legge 92/2019 (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale). Il comma 6 della suddetta legge recita "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali... Il docente coordinatore... formula la proposta di voto..."

Nel DM 35/2020 (art. 2 c.2) viene riportato quanto segue "I collegi docenti integrano i criteri di



valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione Civica...al fine dell'attribuzione della valutazione".

La valutazione, per la scuola primaria, sarà coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze affrontate durante l'attività didattica e indicate nel curricolo verticale già predisposto per l'insegnamento dell'Educazione Civica e nella programmazione annuale. I docenti della classe utilizzeranno strumenti condivisi, quali rubriche valutative di processo e di prodotto e griglie di osservazione.

In coerenza con quanto disposto nel decreto legge 22/2020, convertito con modificazioni dalla legge 41/2020, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF .

"Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione ha individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, individuati dal Ministero" (Linee Guida indicate al DM 35/2020).

Secondo quanto riportato nell'articolo 2, comma 5 e nell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica Valutativa ins. Ed. Civica Primaria Ic Rodari.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono inseriti nell'apposito allegato (Criteri di valutazione per la Primaria).



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (D. Lgs. n. 62 - art. 3, commi 1, 2 e 3).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- 1) La scuola promuove attività concepite in modo che gli studenti con bisogni educativi speciali possano interagire proficuamente con il gruppo dei pari mettendo a frutto le loro reali potenzialità.
- 2) Gli insegnanti curriculare e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei PEI e dei PDP partecipano gli insegnanti curriculare, i genitori e, per il PEI, l'equipe psico/pedagogica dell'U.O. della ASL di competenza.
- 3) Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dall'intero consiglio di classe.
- 4) La scuola si prende cura degli alunni di nazionalità non italiana ed ha elaborato un protocollo di accoglienza, redigendo un piano didattico personalizzato monitorato, facendo ricorso a strumenti alternativi in collaborazione con mediatori culturali. Il protocollo è applicato regolarmente dal corrente anno scolastico
- 5) Con riguardo al settore primario, la scuola realizza laboratori finalizzati all'accoglienza degli studenti stranieri ed all'attivazione di percorsi didattici atti a favorire il progressivo inserimento dell'alunno nella classe.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- 1) Nella scuola secondaria mancano spazi temporali aggiuntivi per la realizzazione di laboratori finalizzati all'accoglienza degli studenti di nazionalità altra ed all'attivazione di percorsi didattici atti a favorire il loro progressivo inserimento in classe. Nel corso del passato a.s. e per il corrente le risorse aggiuntive dell'organico Covid sono impiegate soprattutto per far fronte a queste situazioni di disagio sociale e cognitivo.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

- 1) La scuola mette in atto azioni di recupero all'interno della classe per gruppi di livello in orario curricolare.
- 2) La scuola monitorizza e valuta gli esiti degli interventi.
- 3) La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, favorendo la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola organizzati anche da enti accreditati.
- 4) Nel lavoro d'aula gli interventi di personalizzazione didattica consistono principalmente:
 - nella diversificazione /adattamento dei contenuti disciplinari;
 - nell'allungamento dei tempi dell'acquisizione delle conoscenze;
 - nell'attivazione di percorsi differenziati di lavoro sullo stesso argomento;
 - lavori di gruppo con ruoli definiti/alternanza di ruoli, valorizzazione degli elementi di diversità;
 - lavori a piccoli gruppi omogenei.
- 5) La scuola ha attivato e continua ad attivare percorsi per l'individuazione precoce di problematiche legate a disturbi specifici di apprendimento con la supervisione di esperti esterni.

Punti di debolezza

- 1) Alcune famiglie di studenti socialmente svantaggiati (ROM, stranieri o con estrazione economico/sociale deprivata) risultano ancora oggi poco collaborativi nonostante le iniziative messe in atto dalla scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- A. INCLUSIONE La scuola promuove attività concepite in modo che gli studenti con bisogni educativi speciali possano interagire proficuamente con il gruppo dei pari mettendo a frutto le loro reali potenzialità. Gli esiti possono considerarsi positivi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano



metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti curricolari, i genitori e l'équipe psico-pedagogica dell'UO della ASL di competenza. Alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati partecipa l'intero consiglio di classe che condivide con la famiglia eventuali strumenti compensativi e misure dispensative da adottare. La scuola favorisce attività di accoglienza degli alunni stranieri ed attiva percorsi didattici atti a favorire una buona integrazione nel gruppo-classe nel rispetto di un protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni NAI che la scuola ha adottato.

B. RECUPERO E POTENZIAMENTO La scuola mette in atto azioni di recupero all'interno della classe per gruppi di livello in orario curricolare ed extracurricolare; monitora e valuta gli esiti degli interventi che risultano abbastanza efficaci e favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, incentivando la partecipazione a gare e/o competizioni esterne organizzate anche da enti accreditati. Nel lavoro d'aula, gli interventi di personalizzazione didattica consistono principalmente nell'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla normativa e dalle Linee guida Ministeriali. La scuola attiva percorsi per l'individuazione precoce di problematiche legate a disturbi specifici di apprendimento con la supervisione di esperti esterni per tutti gli ordini dell'istituto.

Punti di debolezza:

A. INCLUSIONE Nella scuola mancano spazi temporali aggiuntivi per la realizzazione di laboratori finalizzati all'accoglienza degli studenti di nazionalità altra ed all'attivazione di percorsi didattici atti a favorire il loro progressivo inserimento in classe.

B. RECUPERO E POTENZIAMENTO Alcune famiglie di studenti socialmente svantaggiati (ROM, stranieri o con estrazione economico-sociale deprivata) risultano ancora oggi poco collaborative nonostante le iniziative messe in atto dalla scuola. La scuola deve attivarsi con maggiore sistematicità per la somministrazione delle prove MT e AC-MT, in modo da individuare eventuali difficoltà di apprendimento e favorire interventi sempre più tempestivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Assistenti sociali dei Comuni di riferimento
- Presidente Consiglio d'Istituto



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente: nel caso in cui le difficoltà dell'alunno diversamente abile non siano tali da richiedere un percorso del tutto individualizzato e con obiettivi diversi da quelli curricolari, e quindi una programmazione differenziata, le strategie d'intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento dei contenuti dei programmi delle singole discipline, adeguandole alle possibilità dell'alunno, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità con l'eventuale effettuazione di verifiche equipollenti, se necessario. Per i soggetti la cui disabilità sia tale da non consentire un percorso coerente con gli obiettivi del curricolo, si dispone un percorso educativo differenziato con un PEI che prevede obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi della classe. In tal caso l'alunno può essere ammesso alla classe successiva con l'attribuzione dei voti relativi al solo PEI e con riferimento, pertanto, agli obiettivi personalizzati in esso contenuti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità viene elaborato all'inizio di ciascun anno scolastico. E' redatto congiuntamente dalla scuola (insegnanti curricolari e di sostegno) e dagli operatori dei servizi socio-sanitari dell'ASL che sostengono l'integrazione, con la collaborazione della famiglia che ha un ruolo, comunque, non subalterno agli altri. Sia la scuola che l'ASL sono responsabili della redazione del PEI, sulla base del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. L'Istituto si propone, con il fondamentale apporto delle famiglie, di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Promuove, pertanto, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico creando un clima di serena e fattiva collaborazione. Le famiglie entrano nella scuola come co-protagoniste per l'inclusione condividendo, nella relazione educativa, responsabilità ed impegni nel rispetto di competenze e ruoli. In sinergia con esse, la scuola intende offrire altresì tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità; b) Disturbi evolutivi specifici; c) Svantaggio socio-economico; d) svantaggio linguistico e/o culturale; e) Plusdotazione intellettuale. Si intende promuovere e stimolare la partecipazione delle stesse negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende, inoltre, collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. Si ribadisce la collaborazione importante nella definizione di tutta la documentazione (PEI e PDP) con enti e referenti ASL. Le famiglie, infatti, contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Ausili specifici in comodato d'uso per alunni ipovedenti

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola realizza una valutazione inclusiva del rendimento scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali in cui la politica e la prassi valutativa sono studiate al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni secondo le personali specificità. L'obiettivo finale di tale



valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. A livello generale l'Istituto prevede che la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali: - sia coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP) e venga effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tenga presente la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - verifichi il livello di apprendimento degli alunni riservando attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, ma privilegiando maggiormente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - preveda la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - sia effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative lì dove individuate nell'ambito del PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto riserva particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. La continuità, intesa non semplicemente come passaggio obbligato da una livello scolastico all'altro, ma piuttosto come continuità didattica e formativa che permette uno sviluppo armonico e ricco di esperienze ben strutturate, assume particolare valore nella cura degli alunni con bisogni educativi speciali. Diversi progetti si snodano attraverso la collaborazione delle classi di passaggio da un ordine scolastico all'altro (Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di Primo Grado) per consentire a tutti gli alunni di affrontare con serenità il passaggio al nuovo ordine di scuola e, soprattutto, di vivere il cambiamento come qualcosa di positivo che si ha il desiderio di conoscere ed affrontare; tali progetti costituiscono momenti privilegiati nella realizzazione di esperienze inclusive. Inoltre, sono previsti momenti specifici di incontro tra docenti dedicati alla comunicazione delle informazioni utili riguardanti il percorso scolastico pregresso e le peculiarità di ciascuno, per un proficuo inserimento degli alunni BES e diversamente abili al grado di istruzione superiore. La scuola, attraverso l'analisi dei bisogni educativi e formativi degli alunni, impone attività di orientamento personalizzate, sostenendo le famiglie e favorendo le capacità di scelta, fornendo strumenti per valutare le potenzialità e le inclinazioni personali, tanto da poter individuare elementi utili per le future scelte scolastiche.



Aspetti generali

Organizzazione

In questa sezione il nostro Istituto illustra il suo modello organizzativo, ed esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

L'organizzazione si articola in diverse sezioni.

1. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Collaboratore del DS
- Funzione strumentale
- Responsabile di plesso
- Animatore digitale
- Team digitale
- Coordinatore di interplesso scuola Primaria
- Coordinatore di interplesso scuola dell'Infanzia
- Referente dei social media
- Referente del registro elettronico e del sito web

2. MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nella scuola Primaria si dispone di 2 unità di personale docente dell'organico dell'autonomia e di una unità nella scuola secondaria. Nella Primaria tali risorse sono impegnate in attività didattiche in compresenza finalizzate al recupero e potenziamento con alunni BES; nella Secondaria il docente



sarà impegnato in interventi finalizzati al recupero delle abilità strumentali di base di alunni in difficoltà di apprendimento e in attività di potenziamento. In caso di assenza di un docente tali figure saranno impiegate nelle sostituzioni.

3. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio per la didattica
- Gestione personale 1 e 2

4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Ambito Pescara 10
- Formae Mentis
- Le trame dell'arte
- Azione Pegaso
- Gestione di Cassa

OttoeMezzo

Polo a orientamento artistico-performativo Regionale

5. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il personale docente ed amministrativo ed ausiliario del nostro Istituto è impegnato in diverse attività formative che ricoprono le seguenti aree:



Per i docenti:

- Sicurezza generale e specifica (formazione di base, prevenzione incendi e primo soccorso)
- Formazione su trasparenza e privacy
- Formazione relativa alla transizione digitale
- Percorsi formativi di lingua e di metodologia
- Formazione sui processi di valutazione
- Formazione specifica nell'ambito del progetto Erasmus+ e E-Twinning

Per il personale ATA:

- Formazione su tematiche inerenti la sicurezza generale e specifica
- Formazione sulla trasparenza e privacy
- Le procedure amministrative e utilizzo delle piattaforme digitali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento Organizzazione attività docenti ed alunni Sostituzione docenti assenti Ingresso ritardi ed uscite allievi Gestione delle situazioni di emergenza Vigilanza didattico educativa sulle attività della scuola	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono tre costituite ciascuna da due membri: 1. Coordinamento e gestione "PTOF" 2. Coordinamento e gestione "Continuità" 3. Coordinamento e gestione "Attività di Inclusione" La funzione Coordinamento e gestione "PTOF" ha i seguenti compiti: Operare in stretto collegamento con i vari referenti dei progetti, e con le altre FF. SS. e con il Dirigente scolastico; Controllare il sistema di coerenza interna del PTOF; Controllare il rispetto delle procedure e dei criteri definiti nel PTOF; Documentare l'iter progettuale ed esecutivo del PTOF ; Predisporre ed informatizzare il materiale per l'aggiornamento del PTOF; Promuovere e dare visibilità al PTOF sul territorio; Gestire le attività programmate nel PTOF; Monitorare e valutare le attività ed i progetti del PTOF ; Verificare attentamente il	3



percorso seguito da questa Istituzione Scolastica, individuando punti di debolezza e di forza ; Collaborare con l'ufficio di Presidenza e di segreteria ; Potenziare e gestire le attività di continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; Ampliare e coordinare gli scambi con la scuola secondaria di 2°; Coordinare e divulgare le offerte formative delle agenzie esterne alla scuola in merito all'orientamento. La funzione Coordinamento e gestione "Continuità" ha i seguenti compiti: Operare uno stretto raccordo operativo con tutti i docenti per la più efficace implementazione del curricolo verticale; Rilevare dati relativi alla frequenza scolastica degli alunni; Mantenere raccordo costante con gli insegnanti curricolari per l'individuazione di strategie educativo-didattiche finalizzate alla prevenzione del disagio e al recupero delle difficoltà; Promuovere azioni volte al coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e sociale; Incentivare la collaborazione con le istituzioni territoriali e locali; Svolgere accoglienza e sostegno agli allievi stranieri in difficoltà in un'ottica di continuità. La funzione Coordinamento e gestione "Attività di Inclusione" ha i seguenti compiti: Operare in stretto collegamento con i vari referenti dei progetti, con le altre FF. SS. e con il Dirigente scolastico; collaborare nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovano le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico; Curare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli



operatori addetti all'assistenza; Diffondere la cultura dell'inclusione; Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proponendone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali; Suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;

Prendere contatto con Enti e strutture esterne ; Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni;

Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; Attivare relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola;

Promuovere attività di educazione alla salute comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti ed Istituti del territorio che condividono finalità formative dell'istituto;

Curare il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti; Rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo, fornendo indicazioni operative per la loro soluzione; Coordinare i GLI e il GLO;

Curare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni diversamente abili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;

Responsabile di plesso

a) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti

6



in caso di assenze del personale docente dei singoli plessi e tenuta registro sostituzioni interne (si evidenzia come le ore eccedenti vadano sempre autorizzate dal DS); b) Cura dei rapporti con la segreteria per la gestione efficace delle comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; c) Coordinamento e stesura dell'orario delle lezioni; d) Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; e) Coordinamento, con le docenti Referenti dell'Infanzia e della Primaria e le FF.SS. dell'accoglienza in entrata alla scuola infanzia/primaria e dell'orientamento in uscita per gli alunni e i genitori e delle giornate di Scuola aperta (open days); f) Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza nel segnalare criticità e nel partecipare alle riunione apposite; g) Presidenza dei Consigli di interplesso, di intersezione, di interclasse e di classe, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente Scolastico; h) Tenuta dei verbali delle riunioni di plesso e dei Consigli da consegnare alla fine dell'anno scolastico, garantendone la conservazione in luogo chiuso a chiave; i) Cura dei rapporti con le famiglie del plesso, verificando, in particolare, che circolino le informazioni; l) Gestione emergenze sicurezza in accordo con il Dirigente Scolastico, o, in sua assenza con i Collaboratori E. Zazzeroni ed A. D'Anteo; m) Partecipazione ad incontri periodici con lo "staff del D.S.".



Animatore digitale	Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con DM 851 del 27/10/2015, l'animatore digitale interviene in questi ambiti: Formazione degli insegnanti; Miglioramento dotazioni hardware all'interno degli istituti; Attività didattiche finalizzate al conseguimento delle competenze digitali. In particolare nel nostro istituto per l'a.s. 2018/2019 l'animatore digitale interverrà nelle seguenti situazioni: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione intera alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi rivolti a docenti e studenti, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire e stimolare la partecipazione attiva degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune, informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà	3



adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali esterni; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi

Coordinatore
dell'educazione civica

1



di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore di
interplesso della scuola
dell'Infanzia

Il docente che ricopre l'incarico di coordinatore di interplesso della scuola dell'Infanzia ha competenze pedagogico-didattiche, capacità organizzative e relazionali ed una conoscenza approfondita del PTOF, della Programmazione educativo-didattica d'Istituto e dei Progetti d'Istituto. Il docente con incarico di Coordinatore di intersezione/interplesso nella scuola dell'infanzia (in collaborazione con i referenti di plesso): • Collabora ed interagisce con i referenti di plesso per una migliore e più efficace organizzazione delle attività didattiche e formative; • Svolge funzione informativa nei confronti di personale scolastico e dei genitori

1



sulle varie iniziative attivate a livello di istituto (didattiche, pedagogiche, culturali, formative, ecc.); • Collabora insieme alla referente di plesso alla formulazione dei criteri e delle proposte per la formazione delle sezioni; • Svolge attività di impulso e coordinamento delle iniziative progettuali/trasversali della scuola dell'infanzia (feste, manifestazioni, uscite) a livello di intersezione e di interplesso e di raccordo con gli altri ordini di scuola per le attività in continuità; • Svolge una funzione di raccordo tra contesto esterno e la scuola a vari livelli: proposte educative e progettuali, iniziative culturali, artistiche e motorie, attività formative a favore del personale del segmento scolastico di riferimento ed ; • Accoglie i nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti la scuola; • Presiede i consigli di interplesso in assenza del DS; • Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF e di altra documentazione (programmazione, verbali, ecc.).

Coordinatore di
interplesso scuola
Primaria

Il docente che ricopre l'incarico di coordinatore di interplesso della scuola Primaria ha competenze pedagogico-didattiche, capacità organizzative e relazionali ed una conoscenza approfondita del PTOF, della Programmazione educativo-didattica d'Istituto e dei Progetti d'Istituto. Il docente con incarico di Coordinatore di intersezione/interplesso nella scuola Primaria (in collaborazione con i referenti di plesso): • Collabora ed interagisce con i referenti di plesso per una migliore e più efficace organizzazione delle attività didattiche e formative; • Svolge funzione informativa nei confronti di personale

1



scolastico e dei genitori sulle varie iniziative attivate a livello di istituto (didattiche, pedagogiche, culturali, formative, ecc.); • Svolge attività di impulso e coordinamento delle iniziative progettuali/trasversali della scuola Primaria (feste, manifestazioni, uscite) a livello di interclasse e di interplesso e di raccordo con gli altri ordini di scuola per le attività in continuità; • Svolge una funzione di raccordo tra contesto esterno e la scuola a vari livelli: proposte educative e progettuali, iniziative culturali, artistiche e motorie, attività formative a favore del personale del segmento scolastico di riferimento; • Accoglie i nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti la scuola; • Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF e di altra documentazione (programmazione, verbali, ecc.).

Referente dei social media	Si occupa della gestione dei social media (Facebook e YouTube) dell'istituto.	1
Referente sito web e del Registro Elettronico	Si occupa della gestione del sito web in tutte le sue articolazioni e cura i vari aspetti del Registro Elettronico interfacciandosi con la presidenza, gli uffici amministrativi da un lato e con il personale scolastico e gli utenti (alunni e genitori) dall'altro.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N.
unità
attive

Docente primaria

Nel plesso di Cappelle la docente è impegnata in attività didattiche in compresenza finalizzate al recupero e potenziamento con alcuni bambini BES presso la classe 4^ A.

Nel plesso di Saline la docente è utilizzata per interventi finalizzati al recupero delle abilità strumentali di base con alunni in difficoltà apprenditive e/o stranieri per l'apprendimento della lingua italiana come L2 e, in alcune fasi dell'a.s. per il potenziamento della Lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente, in base ad un orario interno in compresenza con il docente di classe, sarà impegnato in interventi finalizzati al recupero delle abilità strumentali di base di alunni in difficoltà di apprendimento e in attività di potenziamento. In caso di assenza di un docente sarà impiegato nelle sostituzioni.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali.

Ufficio protocollo

Gestione PROTOCOLLO con l'aggiunta della gestione del PERSONALE ATA (ORARI E TURNAZIONE)

Ufficio per la didattica

Gestione ALUNNI – ORGANI COLLEGIALI

Gestione personale 1 e 2

Gestione personale 1: DOCENTI SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA 1° GRADO Gestione personale 2: DOCENTI SCUOLA INFANZIA e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icrodari.edu.it/>

Digitalizzazione della documentazione



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito Pescara 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formae Mentis



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Le Trame dell'Arte

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Azione Pegaso

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rinnovo Gestione di Cassa

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: OTTOeMEZZO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Polo a Orientamento Artistico- Performativo Regionale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla trasparenza e privacy

Una efficace attività formativa in materia di privacy costituisce un tassello rilevante del sistema di gestione della tutela dei dati personali, in grado di dare concretezza al principio di accountability, inteso come capacità di dimostrare di aver adottato misure di sicurezza idonee ed efficaci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche• Lezione frontale in modalità sincrona o asincrona con eventuali attività pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza generale e specifica (formazione di base, prevenzione incendi e



primo soccorso)

La formazione sulla sicurezza di tutto il personale scolastico, nei vari livelli e ambiti, risulta di elevata importanza strategica per innalzare il livello di sicurezza degli ambienti scolastici e affrontare i rischi legati alle emergenze di qualsiasi tipologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	I docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Lezione frontale in modalità sincrona o asincrona con eventuali attività pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sui processi di valutazione

L'istituto intende realizzare un'attività di formazione per evidenziare l'importanza della valutazione formativa come già previsto dal DLGS 62/2017 e modificato dall'OM n. 172 del 2020 che ha introdotto un nuovo sistema di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola



primaria. Tale attività formativa vuole rappresentare un momento di confronto e di riflessione sulle modalità di verifica-valutazione anche in verticale per aggiornare successivamente il curricolo d'istituto alla luce delle recenti innovazioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

I docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica nell'ambito del progetto Erasmus+ e E-Twinning

La formazione rivolta a tutti i docenti mira a favorire l'acquisizione di più ampie competenze didattiche e tecniche specifiche nell'ambito di un contesto multilingue e multiculturale e a far comprendere il valore dell'interazione all'interno della più vasta community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole e avere occasioni reali di scambio e di interazione per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità.

Collegamento con le priorità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Lezione frontale in modalità sincrona o asincrona con eventuali attività laboratoriali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrativa e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove



opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Destinatari sono tutti i docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi di lingua e di metodologia

I Percorsi formativi di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: a) corsi di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento della certificazione di



livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B) corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Destinatari sono tutti i docenti in servizio presso l'Istituto
Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione su tematiche inerenti la sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Figura del Responsabile Sicurezza, Protezione e Prevenzione; enti di formazione specifici (Vigili del fuoco); medico competente; altre figure del Servizio Sanitario (pubblico o privato).

Formazione sulla trasparenza e privacy

Descrizione dell'attività di formazione Il corretto trattamento dei dati sensibili e la efficace gestione delle procedure di sicurezza nell'ambito di una conoscenza della normativa vigente.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative private e pubbliche.

Le procedure amministrative e utilizzo delle piattaforme digitali

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Tutto il personale degli uffici amministrativi

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Figure esperte specifiche esterne per sostenere l'acquisizione e l'ampliamento delle conoscenze tecniche indispensabili nella gestione dei processi amministrativi.

Didattica digitale integrativa e formazione alla



transizione digitale per il personale scolastico

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Modalità di Lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore digitale ed eventuali esperti esterni con verificate competenze nell'ambito delle TIC, STEM e nell'allestimento di laboratori innovativi.